

DELIBERA N. 14

SEDUTA DEL 29/10/2021

OGGETTO: Relazione Previsionale e Programmatica della CCIAA di Alessandria-Asti - anno 2022 - Approvazione.

PRESENTI:

COSCIA Gian Paolo	- Presidente
BOSCA Pia Federica	- in rappresentanza del settore Industria
BOSTICCO Fabio	- in rappresentanza del settore Servizi
CANE Carlotta Chiara	- in rappresentanza del settore Artigianato
CAREDIO Maurizio	- in rappresentanza del settore Trasporti
CIANI Marco	- in rappresentanza del settore OOSS
DABBENE Angelo	- in rappresentanza del settore Liberi Professionisti
FERRARI Adelio Giorgio	- in rappresentanza del settore Artigianato
GANDOLFO Mauro	- in rappresentanza del settore Commercio
GORIA Erminio	- in rappresentanza del settore Industria
LOTTERO Giorgio Massimo	- in rappresentanza del settore Artigianato
MANESSO Domenico Giacomo	- in rappresentanza del settore Trasporti e spedizioni
MARRANDINO Pier Franco	- in rappresentanza del settore Credito
MERLONE Lia	- in rappresentanza del settore Servizi
MILANESIO Aldo	- in rappresentanza di Altri Settori
ORDAZZO Mauro	- in rappresentanza del settore Artigianato
PASERO Bruno	- in rappresentanza del settore Consumatori
PEDRAZZI Alice	- in rappresentanza del settore Commercio
PENNA Secondo Carlo	- in rappresentanza del settore Servizi
PIGAZZI Mauro Luciano	- in rappresentanza del settore Turismo
RICAGNI Carlo	- in rappresentanza del settore Agricoltura
REPETTO Franco	- in rappresentanza del settore Servizi
SERPENTINO Maurizio	- in rappresentanza del settore Cooperazione
ULANDI Manuela	- in rappresentanza del settore Commercio
VALVASSORE Paolo	- in rappresentanza del settore Industria
LOMBARDI Marinella	- Revisore dei Conti

Sono assenti giustificati i Signori:

AMARANTE Piero	- in rappresentanza del settore Commercio
BIANCO Mauro	- in rappresentanza del settore Agricoltura
GUASCO Giorgio	- in rappresentanza del settore Commercio
GUGLIELMERO Sergio	- in rappresentanza del settore Commercio
LULANI Bruno	- in rappresentanza del settore Industria
PAGLIERI Debora	- in rappresentanza del settore Industria
PANZA Samantha	- in rappresentanza del settore Artigianato
REGGIO Marco Giuseppe	- in rappresentanza del settore Agricoltura
DI COLA Alessio	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
FERRI Paola	- Revisore dei Conti

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Panzeri, coadiuvato per la rogazione del verbale dalla dott.ssa Monica Monvalli.

Sono presenti la dott.ssa Simona Gallo e la dott.ssa Fulvia Bocchino responsabili rispettivamente dei servizi amministrativo contabili delle sedi territoriali di Alessandria e di Asti.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Relatore: IL PRESIDENTE

Il Relatore riferisce che l'art. 5 del DPR n. 254/2005 – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio – stabilisce che la Relazione Previsionale e Programmatica (propedeutica alla predisposizione del Preventivo e del Budget direzionale) *“aggiorna annualmente il programma pluriennale ed è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre”*.

La proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2022, approvata dalla Giunta camerale in data odierna, è stata redatta coerentemente con quanto previsto dal Programma pluriennale di mandato per il periodo 2020/2025, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 26.05.2021, che raccoglie gli obiettivi strategici per il quinquennio di mandato raggruppati in 3 macro linee di intervento per lo sviluppo della competitività con riferimento a IMPRESE, TERRITORIO e ENTE.

Le azioni indicate nel Programma, che danno attuazione agli obiettivi generali, sono state declinate e dettagliate nella presente proposta di Relazione previsionale e programmatica in una logica interprovinciale ed interistituzionale, atta a massimizzare i benefici di un approccio sinergico di rete.

Il Presidente riferisce che, alla luce ed in coerenza con quanto sopra riportato, la Giunta camerale ha predisposto la proposta di Relazione previsionale e programmatica che, ai sensi dell'art. 11 della Legge 580/93 e s.m.i., deve ora essere approvata dal Consiglio.

Il Testo del documento è allegato e parte integrante del presente provvedimento.

Terminata l'esposizione il Relatore invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO

- UDITA** la relazione del Presidente;
- VISTI** l'art. 5 del DPR n. 254/2005 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio e l'art. 11 della Legge 580/93 e s.m.i.;
- VISTA** la propria deliberazione n. 10 del 26.05.2021, con cui è stato approvato il Programma pluriennale di mandato per il periodo 2020/2025;
- VISTO** l'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica della Camera di commercio di Alessandria-Asti - anno 2022, allegata al presente atto quale parte integrante.

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

SG/kg

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberta Panzeri

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Coscia

Il presente atto è pubblicato integralmente nell'Albo Informatico della Camera di Commercio di Alessandria-Asti (ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 e del regolamento camerale per la pubblicazione degli atti).

Le firme di Roberta Panzeri e Gian Paolo Coscia, nel documento originale, sono apposte digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.
--

**Camera di Commercio
Alessandria Asti**



**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2022**

IL CONTESTO ESTERNO

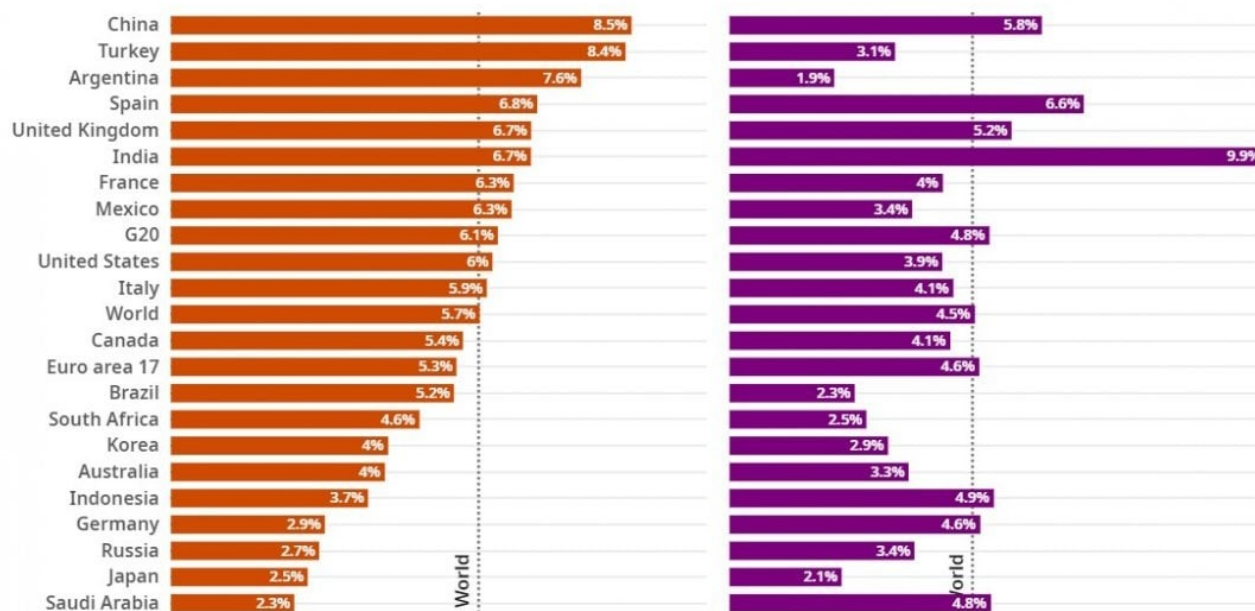
IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Nei primi mesi dell'anno 2021 lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa economica con un progressivo incremento della produzione e degli scambi commerciali. I dati diffusi a luglio dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) evidenziano uno scenario positivo in buona parte del mondo, anche se non mancano differenze tra Paesi e settori economici. A guidare la ripresa sono le economie asiatiche con un tasso di crescita atteso per il 2021 al 7,5%. Seguono gli Stati Uniti che sfiorano il tetto del 7% e si apprestano a tornare ai livelli pre-crisi. Più a rilento l'Europa dove è prevista una crescita media del 4,6%. Le previsioni per l'Asia Centrale e l'Africa Sub-Sahariana, causa anche una maggiore lentezza della campagna vaccinale, si fermeranno rispettivamente al 4% e al 3,4%.

I dati forniti dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo) confermano i trend evidenziati dal FMI. Secondo l'“*Economic Outlook- Interim Report September 2021*”, le stime di crescita del prodotto interno lordo attese per il 2021 si attestano a +5,7% a livello mondiale e a +5,3% nell'Eurozona, previsioni decisamente al di sopra di quanto stimato un anno fa, che sono però destinate a scendere nel 2022, con un ridimensionamento a +4,5% su base mondiale e a +4,6% nell'Eurozona.

Real GDP growth projections for 2021 and 2022

%, year-on-year



Source: [OECD Economic Outlook, Interim Report September 2021](#)



Dando uno sguardo alle prospettive dei principali Paesi europei, secondo l'OCSE, nel 2021 si registrano rimbalzi significativi da parte di quei Paesi che nell'anno precedente avevano maggiormente sofferto le conseguenze economiche della pandemia. Così, l'Italia, che nel 2020 aveva visto il Pil arretrare dell'8,9%, quest'anno dovrebbe mettere a segno una crescita che sfiora

il 6%, percentuale che si assesterà attorno al 4% nel 2022. La Spagna, anch'essa messa in ginocchio dalla crisi pandemica che ha causato una riduzione del PIL del 10,8% nel 2020, dovrebbe andare verso una crescita del 6,8% quest'anno e del 6,6% il prossimo.

Nel Regno Unito, impegnato anche sul fronte della Brexit, l'economia dovrebbe passare dal -9,8% del 2020 al +6,7% nel 2021 (+5,2% nel 2022). La Germania, che aveva contenuto i danni a -4,9% nel 2020, crescerà meno nel 2021 (+2,9%) per accelerare nel 2022 (+4,6%).

Il rapporto dell'OCSE evidenzia l'importanza delle misure straordinarie messe in campo da governi e banche centrali per far fronte alle conseguenze drammatiche della pandemia e invita a non ritirare prematuramente i sostegni fiscali e monetari, ancora necessari nel breve termine, e a intervenire con investimenti pubblici più forti e riforme strutturali mirate per aumentare la resilienza e migliorare le prospettive di crescita sostenibile ed equa.

Se da un lato la situazione economica sembra risollevarsi, dall'altra si fa strada il problema della crescita dei prezzi e dell'inflazione. Tra le cause principali c'è l'aumento dei costi energetici. A pesare è soprattutto il prezzo del petrolio tornato sopra i 70 dollari al barile, dopo il crollo dell'anno scorso, e la riduzione dell'offerta da parte dei Paesi esportatori.

Secondo l'OCSE l'inflazione negli ultimi mesi è aumentata in tutto il mondo, spinta anche dai prezzi sempre più elevati delle materie prime, da strozzature dell'offerta, specie in alcuni settori come quello dei semiconduttori e dell'automobile, e dalla ripresa della domanda dei consumatori con la riapertura delle economie. Il rialzo dei prezzi, che risulta particolarmente marcato negli Stati Uniti, in Canada e nel Regno Unito e più contenuto in altre economie avanzate, in particolare in Europa e in Asia, è un fattore da tenere strettamente monitorato. Sempre secondo le previsioni dell'OCSE, l'inflazione nei Paesi del G20 dovrebbe andare verso una diminuzione nel 2022, rimanendo tuttavia al di sopra dei tassi osservati prima della pandemia. Le pressioni sull'offerta dovrebbero attenuarsi gradualmente, anche in considerazione del fatto che la crescita dei salari rimane moderata.

Nell'Eurozona gli esperti della BCE prevedono un tasso di inflazione medio annuo per il 2021 intorno al 2,2%, con riduzione all'1,7% nel 2022.

L'ultimo Bollettino Economico della BCE evidenzia nel secondo trimestre 2021 un recupero dell'economia nell'area euro superiore alle attese, reso possibile grazie al successo delle campagne di vaccinazione e alla conseguente riduzione delle misure di prevenzione Covid-19. Il mercato del lavoro, sebbene ancora sostenuto dalle misure di integrazione salariale, ha segnato un trend in miglioramento rispetto al minimo storico toccato ad aprile 2020, ma non ancora sufficiente ad allinearsi al periodo pre-Covid.

Cresce la fiducia dei consumatori e i consumi segnano una sensibile ripresa nel secondo trimestre 2021 che dovrebbe essere confermata anche per i trimestri successivi. Secondo le stime della BCE il reddito delle famiglie è cresciuto determinando una maggiore propensione al consumo. In crescita anche gli investimenti delle imprese, le quali devono però fare i conti con le limitazioni dell'offerta dovute alle carenze dei materiali.

IL CONTESTO NAZIONALE

Secondo il rapporto dell'Istat *“Le Prospettive per l’Economia Italiana nel 2021-2022”* pubblicato il 4.6.2021, la crescita del Pil nazionale, tenuto conto degli effetti della progressiva introduzione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovrebbe attestarsi al 4,7% nel 2021 e al 4,4% nel 2022.

La ripresa è collegata in particolare alla buona performance del settore manifatturiero e di quello delle costruzioni e all'intensificarsi degli scambi internazionali. A confermare il diffuso miglioramento nei diversi settori di attività, ci sono anche gli indici di fiducia espressi dalle imprese, positivi non soltanto per il comparto manifatturiero, ma anche per il settore delle costruzioni che trae beneficio dagli incentivi statali per le ristrutturazioni e il contenimento della spesa energetica, e per i servizi, compreso il settore turistico che nel 2020 era stato particolarmente penalizzato dalla pandemia.

Un ulteriore segnale positivo è rappresentato dal recupero degli investimenti fino a superare livelli del periodo pre-crisi. Le previsioni di accelerazione per gli anni 2021 (+10,9%) e 2022 (+8,7%) tengono conto delle ingenti misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati previste dal PNRR.

Previsioni al rialzo anche per quanto riguarda la ripresa del commercio internazionale. Il volume di esportazioni di beni e servizi nel 2021 dovrebbe crescere del 9,6% e del 7,9% nel 2022. Intenso anche l'aumento previsto nel biennio per le importazioni (+10,4% e +9,0%), trainato dall'espansione della domanda interna e in particolare degli investimenti.

Secondo le previsioni Istat l'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, sarà in linea con quella del Pil, con una accelerazione nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2022 (+4,1%). L'aumento delle unità di lavoro nel primo trimestre 2021 è stato trainato dal settore delle costruzioni (+7,6%), dall'agricoltura (+2,9%) e dalla manifattura (+1,9%). La crescita occupazionale dovrebbe essere favorita dal consolidamento della ripresa incoraggiata dall'implementazione delle misure del PNRR. L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro, passando da una previsione del 9,8% per l'anno corrente a un tasso in lieve calo nel 2022 (9,6%).

Anche in Italia, come nel resto del mondo, nei primi 9 mesi del 2021, l'inflazione è cresciuta, trainata dagli effetti dei rincari del petrolio e delle materie prime che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del sistema dei prezzi. L'andamento dell'inflazione italiana rimane comunque moderato rispetto a quello di altre economie avanzate, in particolare in Europa, Asia e Nord America.

Le previsioni macroeconomiche di Prometeia, con riferimento ad ottobre 2021, confermano i trend positivi prospettati dall'Istat: il Pil italiano nel secondo trimestre dell'anno registra una crescita congiunturale del 2,7%, ben superiore alle attese. Su base annua, nel 2021 l'economia italiana, che è stata tra le più penalizzate nel panorama europeo dalla pandemia, dovrebbe, secondo Prometeia, far riscontrare un recupero del 6%, rapporto superiore alle previsioni Istat del primo semestre e in linea con i dati OCSE. Questo è stato possibile grazie anche alla intensa campagna vaccinale che ha favorito le riaperture e il ritorno a una situazione di quasi normalità. Le previsioni per gli anni futuri tendono ad un graduale ridimensionamento, fino ad attestarsi a un +2% nel 2024.

IL CONTESTO REGIONALE

Lo scenario territoriale prospettato da Prometeia evidenzia per il 2021 una maggiore dinamicità per l'economia del Nord, che crescerà ad un ritmo superiore alla media nazionale, anche per effetto del rimbalzo dopo la crisi del 2020.

A partire dal 2022 dovrebbero sentirsi gli effetti del PNRR, contribuendo così a consolidare la ripresa in tutte le ripartizioni. Nel prossimo triennio, secondo Prometeia, il Mezzogiorno dovrebbe crescere in linea con il Nord, se non addirittura in misura superiore. L'area centrale, caratterizzata nel 2021 da un andamento del valore aggiunto superiore alla media italiana pressoché in tutti i macro settori, manterrà una performance superiore alla media nazionale solo nelle costruzioni. Al Nord Ovest spetterà il primato nell'industria, sia nell'anno in corso che nel triennio 2022-2024.

Secondo il quadro previsionale di Prometeia, il quinquennio 2021-2025 potrebbe essere cruciale nel conseguimento di una riduzione dei divari territoriali se le regioni riusciranno a intercettare e utilizzare al meglio le risorse europee e nazionali destinate alla ripresa.

Analizzando l'andamento del PIL del Nord Ovest, troviamo al primo posto la Lombardia che registra nel 2021 una previsione di crescita del 6,4%. Seguono il Piemonte e la Valle d'Aosta che, dopo la flessione rispettivamente del 9,1% e del 9,3% nel 2020, risalgono del 6,1%, in linea con la media nazionale e lievemente inferiore alla media prevista per l'intera area (6,3%). Infine troviamo la Liguria il cui PIL passa da -9,3% del 2020 a +5,8% nel 2021. Nel panorama nazionale il Piemonte si pone all'8° posto per crescita del PIL, preceduto da Emilia Romagna, Veneto, Alto Adige, Lombardia, Trentino, Friuli Venezia Giulia e Toscana.

Guardando i dati in prospettiva futura, le previsioni di crescita si ridimensionano negli anni successivi: +3,8% nel 2022, +2,8% nel 2023 e +2% nel 2024 per Piemonte, Italia, Nord Ovest e Lombardia. La Valle d'Aosta registra un trend lievemente superiore alle altre regioni del Nord Ovest, mentre la crescita della Liguria si pone leggermente al di sotto della media.

Scenari 2020-2024: variazioni percentuali del PIL su valori concatenati

Territorio	2020	2021	2022	2023	2024
PIEMONTE	-9,1	+6,1	+3,8	+2,8	+2,0
VALLE D'AOSTA	-9,3	+6,1	+4,0	+2,9	+1,9
LIGURIA	-9,3	+5,8	+3,6	+2,5	+1,7
LOMBARDIA	-9,2	+6,4	+3,8	+2,8	+2,0
NORD OVEST	-9,1	+6,3	+3,8	+2,8	+2,0
ITALIA	-8,9	+6,0	+3,8	+2,8	+2,0

Fonte: Elaborazione Camera commercio di Alessandria - Asti su dati Prometeia ottobre 2021

Alla crescita del PIL corrisponde un generale incremento degli investimenti fissi lordi. Secondo gli scenari prefigurati da Prometeia, l'aumento in Piemonte nel periodo 2021-2025 si attesta all'8%, lievemente al di sopra della media Italiana (7,9%) e del Nord Ovest (7,8%).

Le esportazioni, che nel 2020 avevano subito una sensibile flessione a causa delle limitazioni dovute al Covid-19, nel periodo 2021-2025 in Piemonte dovrebbero crescere del 7,4%, a fronte di una previsione su base nazionale del +6,6% e del +6,9% per il Nord Ovest.

La dinamica occupazionale prospettata da Prometeia prevede un trend in lieve miglioramento: il tasso di disoccupazione del Piemonte dovrebbe scendere dal 7,7% del 2020 al 7,4% nel 2025. Nel contesto del Nord Ovest il Piemonte è preceduto dalla Valle d'Aosta e dalla Lombardia che, con un tasso di disoccupazione atteso per il 2025 rispettivamente del 3,9% e del 4,2%, si classificano tra le regioni con la migliore situazione occupazionale, ed è seguito dalla Liguria (8,9%).

Analizzando il reddito disponibile pro capite per l'anno 2020, fatto 100 l'indice Italia, il Piemonte registra un valore pari a 112,1 sia per il 2021 che per il 2022. La posizione del Piemonte è inferiore a quella delle tre regioni del Nord Ovest: Valle d'Aosta (113,7 nel 2021 e 114 nel 2022), Lombardia (121,6 nel 2021 e 121,3 nel 2022) e Liguria (116 nel 2021 e 115,8, nel 2022).

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

	ALESSANDRIA + ASTI	ALESSANDRIA	ASTI
Numero Comuni	308	190	118
superficie prov.le km ² :	5.069	3.559	1.510
di cui - montagna	8,7%	12%	-
- collina	65,8%	53%	97%
- pianura	25,5%	35%	3%
popolazione residente al 1.01.2021	621.570	411.922	209.648
densità popolazione (per km ²)	122	115	138
popolazione tra 0-14 anni	11,2%	10,9%	11,8%
popolazione tra 15-39 anni	23,4%	23,0%	24,1%
popolazione tra 40-64 anni	37,9%	38,1%	37,4%
popolazione 65 anni e oltre	27,5%	28,0%	26,6%
stranieri residenti	69.472	46.069	23.403
% stranieri su pop. residente	11,2%	11,2%	11,2%

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Alessandria Asti su dati Istat

La provincia di Alessandria si estende per 3.559 kmq, pari al 14% della Piemonte, mentre la provincia di Asti, con un'estensione di circa 1.510 kmq, rappresenta il 6% della superficie regionale.

Il territorio delle due province è prevalentemente collinare (65,8%) e comprende 308 comuni con una popolazione complessiva di 621.570 abitanti (dati riferiti al 1° gennaio 2021). La densità è di 122 abitanti per kmq, inferiore alla media regionale (168).

Secondo quanto emerge dai dati pubblicati dall'Istat, l'impatto dell'epidemia Covid-19 sulla mortalità totale della popolazione residente è evidente: nel 2020 il totale dei decessi è stato il più alto mai registrato nel nostro Paese dal secondo dopoguerra. In provincia di Alessandria i decessi sono stati complessivamente 7.814, 1.539 in più rispetto alla media 2015-2019, con una percentuale di



crescita del 24,5%. In provincia di Asti nel 2020 i morti sono stati 3.690 e hanno registrato una crescita del 22,8% rispetto alla media del quinquennio precedente.

Nel corso del 2020 si è ulteriormente incrementato l'indice di vecchiaia della popolazione delle due province. Dall'analisi per classi età emerge che la popolazione anziana (dai 65 anni e oltre) conta oltre 171.063 abitanti, quasi due volte e mezza la popolazione compresa tra 0 e i 14 anni.

Il territorio di Alessandria e di Asti registra una maggior presenza di stranieri rispetto al Piemonte nel suo complesso: a fine 2020 sono infatti 69.472 gli stranieri residenti nelle due province (46.069 ad Alessandria e 23.403 ad Asti), rappresentano l'11,2% della popolazione complessiva, superiore alla media regionale che si attesta al 9,5%.

DINAMICA IMPRENDITORIALE

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Alessandria-Asti alla data del 30 giugno 2021 sono 65.102, il 15,2% del tessuto imprenditoriale regionale e l'1,07% di quello nazionale.

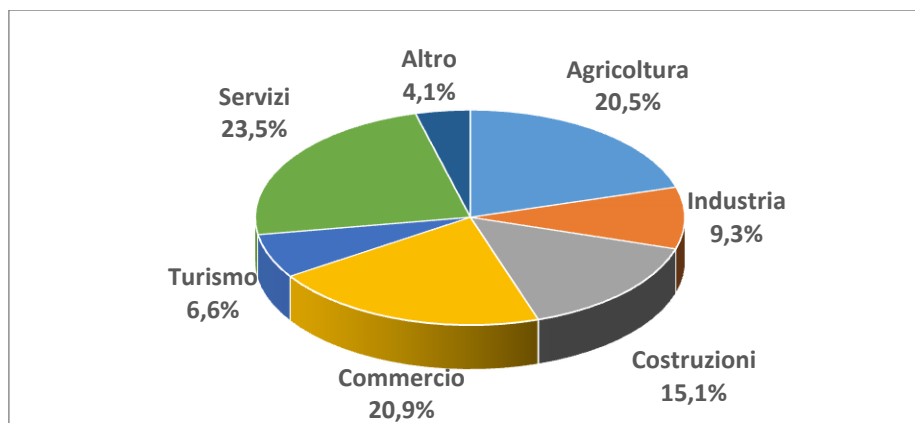
Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita positivo (+0,16%), anche se lievemente inferiore rispetto alla media regionale (+0,71) e alla media italiana (+0,82%). Cresce il numero delle imprese operanti nei servizi (+257), nell'edilizia (+174) e nel turismo (+38); perdono invece unità l'agricoltura (-212), il comparto manifatturiero (-98), il commercio (-88) e i trasporti (-36).

Il tessuto imprenditoriale assorbe oltre 171.000 lavoratori, di cui 48.000 in qualità di collaboratore familiare e 123.000 in qualità di addetti subordinati.

La struttura aziendale è molto parcellizzata, con il 70,6% delle aziende che ha al massimo un addetto, il 29% che si colloca nella fascia da 2 a 49 addetti e soltanto lo 0,5% che ha da 50 addetti in su. Il "peso" della componente di piccole e medie imprese è molto importante, non solo in Italia, ma anche all'interno dello scenario economico e produttivo internazionale. Emerge infatti che nell'area dell'OCSE (37 Paesi distribuiti in vari continenti), le PMI sono i principali motori della produttività in molte aree e regioni e rappresentano circa il 60% dell'occupazione complessiva e tra il 50% e il 60% del valore aggiunto prodotto.

Se da un lato la struttura imprenditoriale medio piccola ha dimostrato una maggiore capacità di adattamento e di flessibilità nel lungo periodo di crisi congiunturale che ha caratterizzato l'economia del nostro Paese, dall'altro lato la dimensione medio-piccola può essere un fattore di debolezza in quanto le imprese hanno minore capacità di controllo dei mercati, sono più vulnerabili ai processi evolutivi in atto, hanno più difficoltà ad attuare significativi processi di innovazione e a raggiungere volumi produttivi sufficienti a coprire la domanda internazionale.

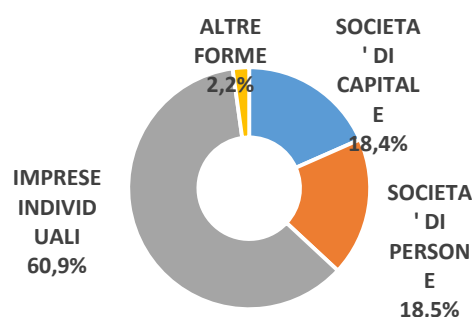
Sotto il profilo settoriale emerge la seguente distribuzione imprenditoriale:



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Infocamere

Per quanto riguarda la forma giuridica, il 60,9% delle aziende è costituito in forma individuale, il 18,5% sono società di persone e soltanto il 18,4% sono società di capitale.

CLASSE DI NATURA GIURIDICA	REGISTRATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Società di capitali	11.977	18,4%
Società di persone	12.056	18,5%
Imprese individuali	39.639	60,9%
Altre forme	1.430	2,2%
Totale	65.102	



Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Alessandria-Asti su dati Infocamere

Le imprese condotte da giovani al di sotto dei 35 anni di età sono 4.690 e rappresentano quasi il 7,2% del totale. Il saldo iscrizioni-cessazioni è positivo per 344 unità e il corrispondente tasso di sviluppo si attesta a +7,2% (inferiore al dato del Piemonte 8,6% e a quello nazionale 7,7%). Questo dimostra come l'apporto dei giovani sia importante per la crescita del sistema imprenditoriale delle due province. I settori in cui si conta il maggior numero di imprese gestite da giovani sono il commercio, l'agricoltura, le costruzioni e i servizi di ristorazione.

Le imprese condotte da donne sono 15.010 e registrano un tasso di sviluppo del -0,06%, inferiore rispetto al Piemonte (+0,6%) e all'Italia (+0,9%). L'incidenza sul totale delle imprese si attesta al 23,05%. Gli ambiti di attività preferiti dalle donne imprenditrici sono l'agricoltura, il commercio ed i servizi.

Continuano a crescere le imprese a titolarità straniera che raggiungono 7.066 unità, 287 in più rispetto all'anno precedente, operanti principalmente nell'edilizia (33,9%, più di un terzo del totale), nel commercio (23,1%), nei servizi (24,5%), in agricoltura (5,6%).

Le start-up innovative e le PMI innovative sono complessivamente 66 (50 in provincia di Alessandria e 16 in provincia di Asti) e rappresentano soltanto il 7,2% del totale regionale. Le province piemontesi che registrano un maggior numero di imprese innovative sono Torino (613), Cuneo (130) e Novara (62).

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Dagli ultimi dati Istat relativi al 1° semestre 2021, il valore delle esportazioni con riferimento al territorio aggregato di Alessandria e di Asti ha sfiorato i 4.625 milioni di euro, a fronte di importazioni per 2.514 milioni di euro. Il saldo della bilancia commerciale risulta pertanto positivo per 2.111 milioni di euro, registrando un incremento di 467 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2020.

Nel 1° semestre 2021, nonostante i problemi collegati alla terza ondata epidemiologica, il commercio con l'estero delle province di Alessandria e di Asti ha evidenziato un trend in forte crescita registrando un aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente del 32,5% per le esportazioni e del 36% con riferimento alle importazioni. Guardando ai dati delle singole province l'export astigiano è cresciuto del 44%, mentre quello alessandrino si è attestato a +26,6%. I risultati conseguiti da Asti e Alessandria, per quanto siano ancora leggermente inferiori ai volumi delle transazioni del periodo pre-Covid, sono superiori alla media regionale che si attesta intorno a un +30% sia per l'import che per l'export e alla media nazionale (+24%).

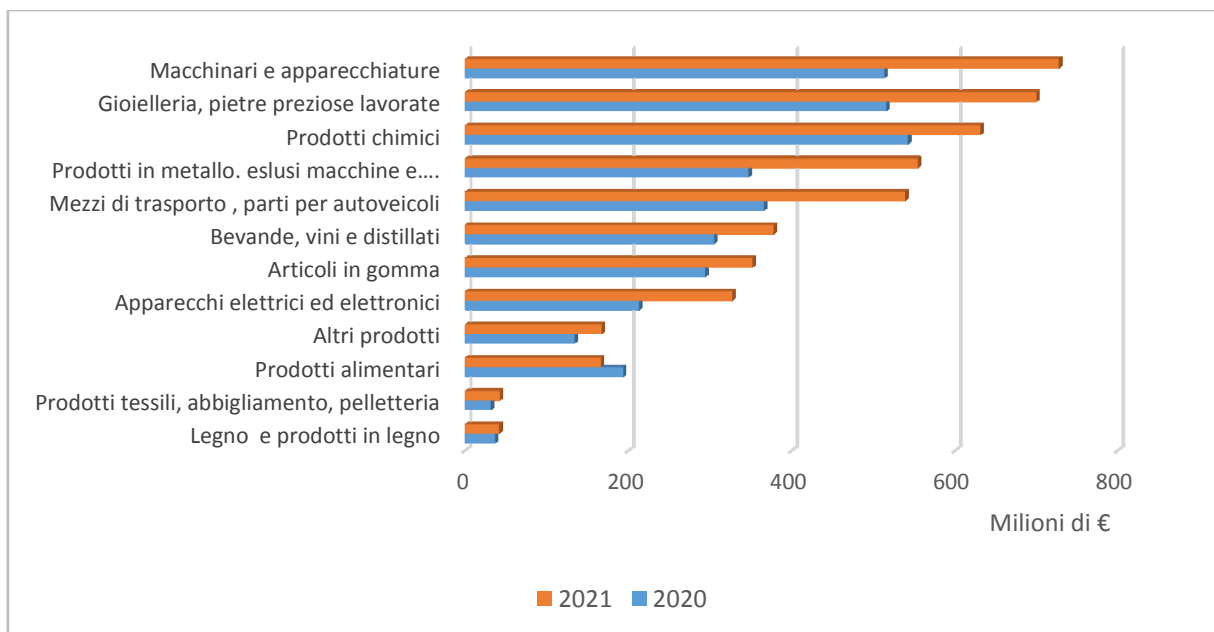
	ALESSANDRIA ASTI	PIEMONTE	ITALIA
IMPORTAZIONI (in milioni di euro)	2.514	17.158	221.398
Variazione % rispetto al 1° sem. 2020	+36,1%	+30%	+24,1%
ESPORTAZIONI (in milioni di euro)	4.625	24.035	250.099
Variazione % rispetto al 1° sem.2020	+32,5%	+29,5	+24,2%
Saldo BILANCIA COMMERCIALE (in milioni di euro)	+2.111	+6.877	+28.701

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Istat

Pressoché tutti i settori hanno evidenziato dati in sensibile crescita. Il volume di vendite oltre confine di vino e distillati si è attestato a 377,5 milioni di euro, con un'incidenza dell'8% sul totale dell'export delle due province e una variazione del +24% rispetto al primo semestre 2020. Gli Stati Uniti sono il partner commerciale più importante: nei primi 6 mesi dell'anno hanno acquistato dalle aziende alessandrine e astigiane prodotti alcolici per oltre 113 milioni di euro, con un incremento del 67% rispetto allo stesso periodo 2020. Seguono, in ordine per volume d'affari, la Germania (55 milioni di euro, +13%), la Francia (18 milioni di euro, -18%), il Regno Unito (16 milioni di euro, -21%), il Belgio (13 milioni di euro, -19%), la Svezia (10 milioni di euro, +42%), la Polonia, la Danimarca e la Svizzera con oltre 9 milioni di euro e acquisti in crescita rispettivamente del 61%, 52% e 15%. Tra i Paesi che, pur con volumi più ridotti, hanno visto crescere sensibilmente la domanda di vino abbiamo la Croazia (+265%), la Lituania (+198%), gli Emirati Arabi (+193%), la Romania (+147%), la Corea del Sud (+112%) e la Cina (+69%).

Guardando agli altri prodotti, risultano particolarmente richiesti all'estero i macchinari e le apparecchiature, tra cui quelli dell'enomeccanica, che, con vendite per 727 milioni di euro, incidono per il 16% sull'export totale, segnando un incremento del 42% rispetto al 2020, l'oreficeria con un volume di export intorno ai 700 milioni di euro, pari al 15,1% del totale e con un incremento del 36% sull'anno precedente, i prodotti chimici (630 milioni, +16%), i prodotti metallurgici (554 milioni, +60%), mezzi di trasporto, parti e accessori per autoveicoli (538 milioni, +47%), articoli in gomma e materie plastiche (352 milioni, +20%).

Commercio con l'estero – confronto prodotti esportati 1° semestre 2021/2020



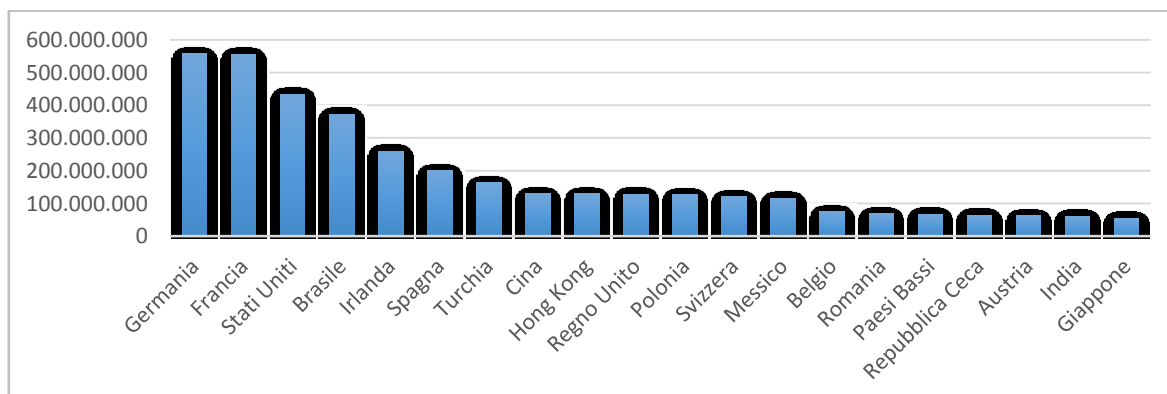
Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Istat

Analizzando la destinazione dei prodotti, l'Europa, con 2.927 milioni di euro, assorbe più del 63% dell'export delle province di Alessandria e di Asti, confermandosi quale principale bacino di riferimento. In ambito europeo i principali partner commerciali sono la Germania (558,6 milioni di euro, +33%), la Francia (555 milioni, +119%), l'Irlanda (259 milioni, +177%), la Spagna (201 milioni, +108%), la Turchia (164 milioni, +110%), il Regno Unito (129 milioni, +80%), la Polonia (126 milioni, +132%) e la Svizzera (122 milioni, +93%).

Il mercato americano ha acquistato beni per 1 miliardo 26 milioni di euro, di cui 434 milioni assorbiti dagli Stati Uniti, 373 dal Brasile e 116 dal Messico. Nel continente asiatico sono stati esportati prodotti per 549 milioni di euro, il 29% in più rispetto allo stesso periodo 2020. I principali Paesi partner in Oriente sono la Cina, che ha acquistato prodotti per 131 milioni di euro (+137%), Hong Kong (130 milioni, +158%), l'India (62 milioni, +172%), il Giappone (56 milioni, +75%).

L'export verso l'Africa ammonta a 98 milioni di euro (+16,6%). In Oceania sono state vendute merci per 25 milioni di euro, che rappresentano soltanto lo 0,5% del totale, con una contrazione del 5% rispetto all'anno precedente.

Commercio con l'estero: i principali Paesi di destinazione



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Istat

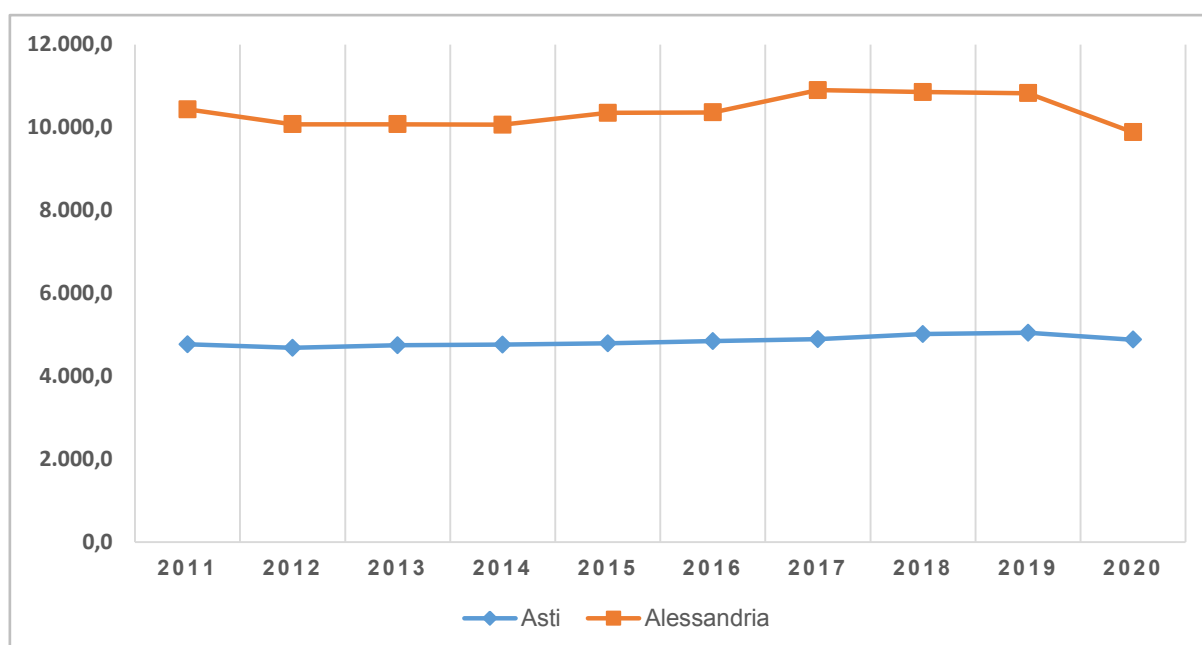
CONTABILITÀ ECONOMICA TERRITORIALE

Valore aggiunto per settori di attività economica			
	ALESSANDRIA	ASTI	TOTALE
Valore Aggiunto a preconsuntivo 2020 (in milioni €)	9.884,8	4.881,2	14.766,0
Valore Aggiunto 2019 (in milioni €)	10.825,3	5.047,2	15.872,5
di cui - Agricoltura	220,3	266,7	487,0
- Industria in senso stretto	2.517,3	1.181,7	3.699,0
- Costruzioni	607,2	292,8	900,0
- Commercio e turismo	2.865,1	1.047,2	3.912,3
- Servizi	4.615,4	2.258,7	6.874,1
Valore aggiunto procapite 2020	23.841,45	23.152,32	=
Valore aggiunto artigianato 2018 (in milioni €)	1.324,4	696,0	2.020,4
Incidenza artigianato sul totale valore aggiunto anno 2018	12,2%	13,9%	12,7%

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Dall'analisi dei dati elaborati da Unioncamere e dal Centro Studi Tagliacarne con riferimento all'anno 2020, il valore aggiunto a prezzi correnti conseguito dalle province di Alessandria e Asti ammonta complessivamente a 14.766 milioni di euro, il 67% dei quali prodotti da Alessandria e il restante 33% da Asti. Rispetto al 2019 si registra una flessione del 7%, conseguenza delle strette misure di contenimento della pandemia che hanno portato alla chiusura per alcuni mesi di imprese operanti nei settori di attività considerati non essenziali ed una drastica riduzione degli scambi internazionali.

Valore aggiunto delle province di Alessandria e Asti - periodo 2011-2020
(in milioni di Euro)

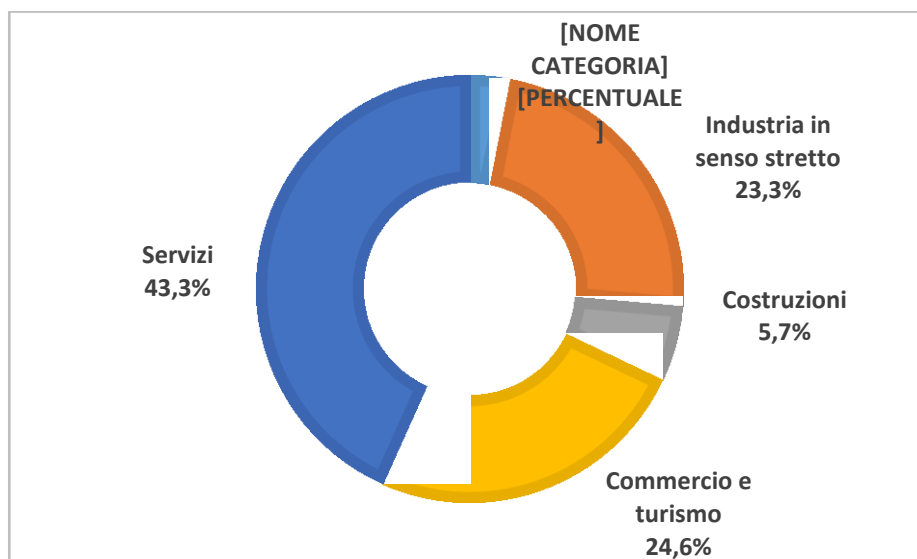


Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

La composizione del valore aggiunto delle due province per l'anno 2019 (ultimo dato disponibile) risulta così articolata:

- **Agricoltura** – 487 milioni di euro, con un'incidenza sul valore aggiunto totale del 3,1%, rapporto che in provincia di Asti sale di oltre 2 punti percentuale, a conferma di una maggiore preponderanza del comparto agricolo rispetto agli altri settori.
- **Industria in senso stretto** – con 3.699 milioni di euro, rappresenta il 23,3% del valore aggiunto totale in entrambe le province.
- **Costruzioni** – 900 milioni di euro corrispondenti ad un'incidenza media sul valore totale intorno al 5,7% in entrambe le province.
- **Commercio e turismo** – con 3.912,3 milioni di euro, rappresentano il 24,6% del valore aggiunto totale, con un'incidenza più elevata in provincia di Alessandria (26,5%) rispetto alla provincia di Asti (20,7%).
- **Servizi** – 6.874,1 milioni di euro, pari al 43,3% del totale, con un'incidenza lievemente superiore per Asti rispetto ad Alessandria.

Valore aggiunto delle province di Alessandria e Asti anno 2020 – Settori di attività



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Con riferimento all'anno 2018, ultimo dato disponibile, è stato quantificato il valore aggiunto a prezzi correnti per il **settore artigiano** che ammonta complessivamente a 2.020,4 milioni di euro con un'incidenza media sul totale del 12,7%, valore che sale al 13,9% se si prende come riferimento la sola provincia di Asti.

Il **valore aggiunto pro capite** per l'anno 2020 ammonta ad euro 23.841,45 in provincia di Alessandria, con un calo del 7,8% rispetto al 2019. In provincia di Asti si è attestato a euro 23.152,32 registrando una flessione del 2,4% rispetto all'anno precedente. Il valore aggiunto pro capite delle due province è inferiore al dato medio regionale (26.577,80 euro) e nazionale (25.073,60 euro). Nella graduatoria nazionale Alessandria si pone 47° posto e Asti al 51°.

MERCATO DEL LAVORO

Secondo i dati dell'Osservatorio Mercato del Lavoro della Regione Piemonte che analizza i flussi occupazionali del lavoro dipendente derivanti dalle comunicazioni obbligatorie telematiche dei Centri per l'impiego, le assunzioni registrate nelle province di Alessandria e di Asti nei primi nove mesi 2021 sono complessivamente 68.743, a fronte di 49.315 cessazioni. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente le assunzioni registrano una crescita del 10,2% e le cessazioni risultano in calo (-6,4%), con un conseguente saldo positivo per 19.428 unità, pari al doppio di quello registrato nei primi 9 mesi 2020, in cui le stringenti misure contro la pandemia avevano avuto un impatto negativo sul mercato del lavoro.

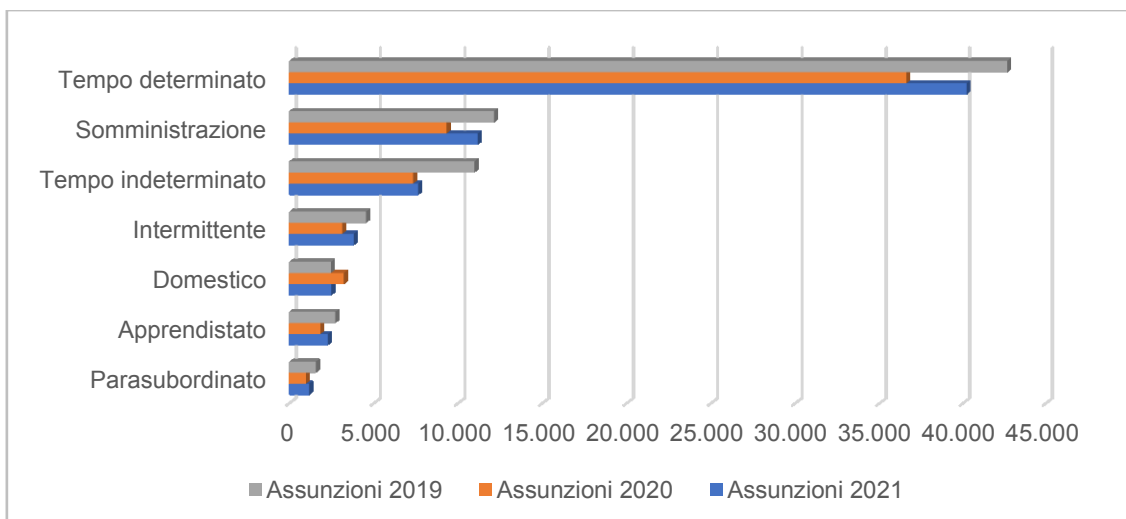
Tuttavia le assunzioni dei primi 9 mesi 2021 non hanno ancora raggiunto i livelli pre-Covid (-10,7% rispetto all'analogo periodo 2019), per contro le cessazioni evidenziano un trend più favorevole e registrano una riduzione del 21,6%.

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
Anno 2021	68.743	49.315	19.428
Variazione % 2021/2020	10,2	-6,4	100,4
Variazione % 2021/2019	-10,7	-21,6	+37,9
Anno 2020	62.389	52.693	9.696
Anno 2019	77.017	62.934	14.083

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Osservatorio Mercato del lavoro della Regione Piemonte

Analizzando i dati con riferimento alla tipologia contrattuale, il contratto a tempo determinato è la forma più frequente e rappresenta oltre il 58% degli avviamenti (+9% rispetto all'anno precedente), segue il contratto di somministrazione (con un'incidenza del 16,2%, in crescita del 20% rispetto all'anno precedente. I contratti a tempo indeterminato rappresentano soltanto l'11% del totale e crescono anche in misura inferiore rispetto ai contratti temporanei (+4,2%). Il restante 14,2% delle assunzioni è inquadrato con contratti di apprendistato, contratti domestici, intermittenti e di lavoro parasubordinato.

Assunzioni dei primi 9 mesi 2021 per tipologia contrattuale

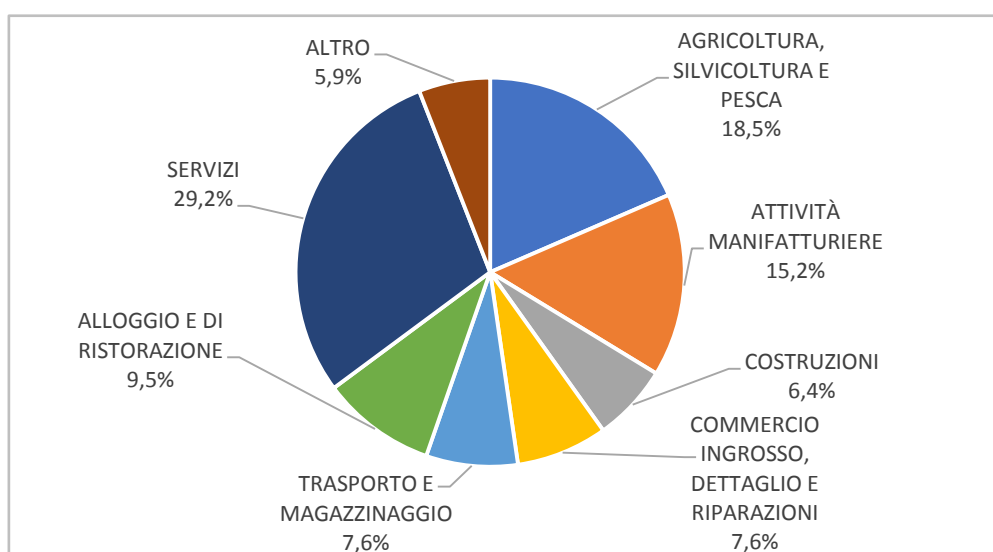


Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Osservatorio Mercato del lavoro della Regione Piemonte

Il maggior numero di assunzioni si registra nell'ambito dei servizi che nei primi mesi dell'anno ha assorbito 20.079 avviamenti al lavoro, il 7% in più rispetto all'analogo periodo 2020; seguono l'agricoltura con 12.717 contratti (-9,6%), il comparto manifatturiero (10.459 contratti, +29%), i servizi di alloggio e ristorazione (6.545, +29,9%), le attività di trasporto e magazzinaggio (5.239, +31,4%), il commercio (5.214, +13,1%), le costruzioni (4.407, +19,2%).

Tutte le attività economiche, ad eccezione dell'agricoltura, evidenziano una crescita degli avviamenti al lavoro rispetto all'anno precedente. Il trend positivo risulta più marcato nel comparto manifatturiero, nei trasporti, nelle attività turistiche e nelle costruzioni, segnale evidente che il 2021 sta gradualmente tornando alla normalità, anche grazie alla imponente campagna vaccinale che ha consentito di tornare a lavorare a pieno regime.

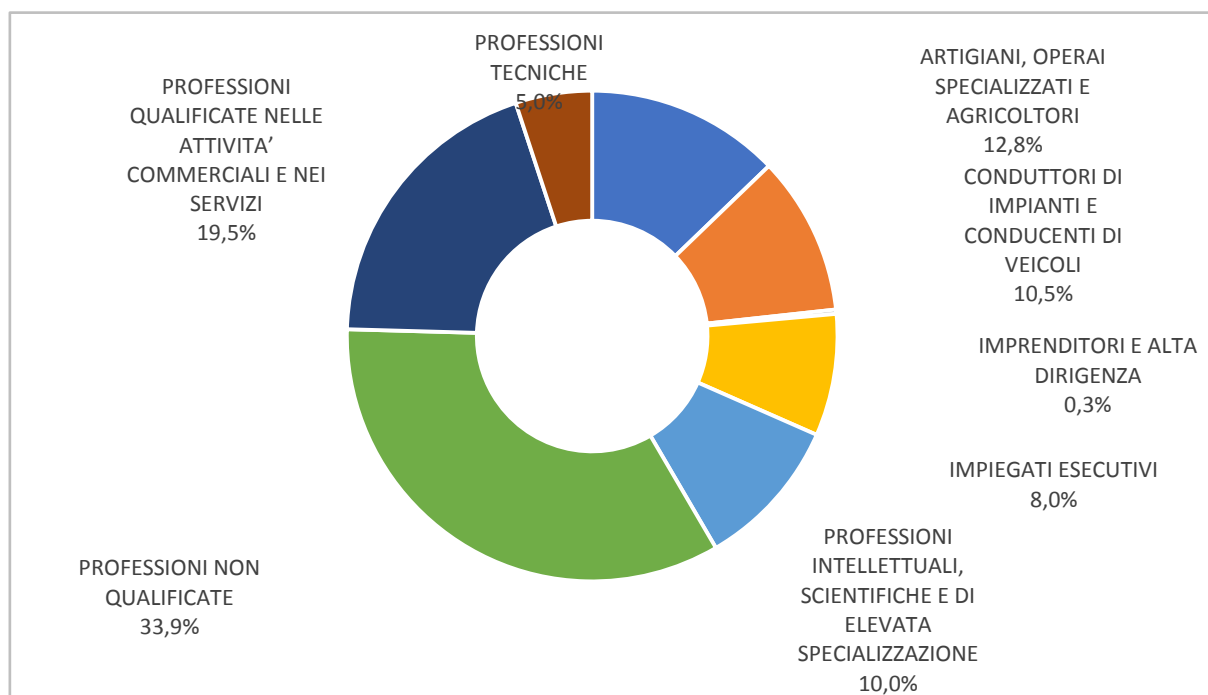
Assunzioni dei primi 9 mesi 2021 per tipologia settore di attività



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Osservatorio Mercato del lavoro della Regione Piemonte

Con riferimento ai gruppi professionali, le figure che rispetto all'anno precedente registrano incrementi più significativi sono i conduttori di impianti (7.197 avviamenti al lavoro, +26,6%), seguono gli impiegati d'ufficio (5.527, +23,5%), le professioni ad elevata specializzazione (5.527, +19,2%), le professioni tecniche (3.488, +12,6%). Si riscontra invece una crescita più moderata per quanto riguarda le assunzioni di professionalità qualificate nel commercio e nei servizi (13.414 avviamenti, +9%), artigiani, operai specializzati e agricoltori (8.802, +7,5%), professioni non qualificate (23.274, +2,5%). Unico gruppo professionale che evidenzia una flessione rispetto all'anno precedente è quello dirigenziale (195 avviamenti, -2,5%).

Assunzioni dei primi 9 mesi 2021 per grandi gruppi professionali



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Alessandria-Asti su dati Osservatorio Mercato del lavoro della Regione Piemonte

IL CONTESTO INTERNO

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA-ASTI

Il progetto di aggregazione tra le Camere di Alessandria e di Asti, formalizzato il 1° ottobre 2020, è stato condotto in base alle linee dettate dall'art. 10 della legge 124/2015, recepite e tradotte in concreto dal D.M. 16 febbraio 2018. Nel mese di ottobre del 2020, con il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte che ha nominato il nuovo Consiglio, si è segnato quindi il passaggio dal quadro istituzionale precedente a uno nuovo, con la nascita della Camera di Commercio di Alessandria-Asti e la definizione di un nuovo territorio geo-economico nel Piemonte sud-orientale, corrispondente ai distretti delle due Camere accorpate.

Per quanto attiene alle funzioni, a partire dall'approvazione del decreto legislativo 219/2016 (il testo di riforma del sistema camerale), si sono aperti nuovi ambiti di operatività collegati alle funzioni aggiuntive che la riforma ha assegnato agli enti camerali: il riferimento, chiaramente, va ai settori del sostegno all'innovazione digitale, al turismo e alla cultura, all'orientamento al lavoro, al supporto nella fase della crisi d'impresa e all'assistenza per l'export. Nei prossimi anni l'ente proseguirà il suo cammino all'interno dello scenario individuato dalla riforma della legge 580/93, che ha rivisto le tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio nell'ambito della valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato con le istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo determinate dal Governo e dalle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

LE AZIENDE SPECIALI

La Camera si avvale per sviluppare iniziative volte alla promozione e alla regolazione del mercato anche delle due Aziende Speciali, oggetto in prospettiva di un processo di unificazione.

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la promozione economica (ASPERIA), che si occupa tra l'altro della gestione di Palazzo del Monferrato - ex sede camerale ed oggi centro espositivo e polifunzionale, si occuperà nel prossimo esercizio di:

- ✓ valorizzare il Museo ACDB (Alessandria Città delle Biciclette), incardinato al terzo piano di Palazzo Monferrato. Dal 2016 la Camera di Alessandria ha rivolto la propria attenzione al tema delle due ruote, sia in ragione di una particolare tradizione del territorio alessandrino che ha espresso i due Campionissimi della storia del ciclismo (Girardengo e Coppi), sia perché il cicloturismo si è rivelato una delle principali risorse su cui i soggetti economici della provincia, il sistema delle Camere di Commercio e la stessa Regione Piemonte intendono investire per una crescita dell'offerta turistica.
- ✓ promuovere le eccellenze locali anche attraverso il Concorso Enologico Provinciale Premio Marengo Doc, selezione delle migliori proposte vinicole del territorio alessandrino, giunto nel 2019 alla 45ª edizione, che dovrà essere oggetto, insieme al Concorso Enologico nazionale Douja d'Or organizzato da anni dalla Camera di Asti, di una revisione generale in un'ottica di innovazione e creazione di maggior appeal per le imprese vinicole partecipanti;
- ✓ supportare la Fiera di San Baudolino, organizzata in collaborazione con il Comune e la Provincia di Alessandria, la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria, che costituisce,

in occasione delle celebrazioni della festività del patrono cittadino, una vetrina delle eccellenze agroalimentari della provincia;

- ✓ sostenere la formazione imprenditoriale. Oltre a seminari realizzati a favore delle imprese, soprattutto sulle tematiche dei rapporti con l'estero e sulla creazione d'impresa, grande attenzione verrà posta all'organizzazione del corso per agenti di affari in mediazione immobiliare. Tale attività necessita di accreditamento presso la Regione Piemonte ed è soggetta ogni anno ad una severa ispezione regionale al fine di mantenere questa certificazione.

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti si impegnerà nell'attuazione delle iniziative promozionali collegate al settembre astigiano, in particolare il Concorso Nazionale Vini "Premio Douja d'Or", il Salone Nazionale di vini selezionati Douja d'Or ed il Festival delle Sagre e di quelle per la regolazione del mercato.

Con riferimento alle prime, che costituiscono da sempre il core business dell'Azienda, l'obiettivo del prossimo esercizio sarà quello di sviluppare un progetto atto a valutarne la fattibilità attraverso un organismo esterno che consenta di ridurre l'impegno diretto, sia in termini finanziari che in termini di risorse umane, che grava sull'Azienda (e di conseguenza sulla Camera).

Sul fronte della regolazione del mercato, della sua trasparenza e imparzialità, rimarrà centrale l'attività dell'Area Certificazione e Controlli dell'Azienda Speciale (riconosciuta organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico) al cui interno opera:

- ✓ il Laboratorio nazionale di taratura dei contatori d'acqua, accreditato nel Sistema Nazionale di Taratura nel 2004, in conformità alla norma europea UNI EN ISO/IEC 17025 in materia di laboratori, che fornisce servizi a:
 - utenti/ consumatori, per la taratura e verifica periodica di contatori, nonché per i controlli a richiesta, in contraddittorio, per i contenziosi, in caso di contestazione di bollette dell'acqua;
 - acquedotti, per la verifica di lotti di contatori nuovi ed usati;
 - fabbricanti, che richiedano una delle procedure di valutazione della conformità metrologica, previste dalla Direttiva Europea 2014/32/UE (D.Lgs. 19/05/2014 n. 84) B - Esame Ce del tipo, F - Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla verifica del prodotto, D - Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla garanzia di qualità del processo di produzione.
- ✓ l'Organismo Notificato n. 2081 (inserito nell'elenco europeo degli Organismi Notificati NANDO) per le attività di valutazione della conformità sugli strumenti MID MI001 (Contatori d'acqua), MI005 (Sistemi per la misurazione di liquidi diversi dall'acqua) e MI006 (Bilance a funzionamento automatico AWI) nonché sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico NAWI.

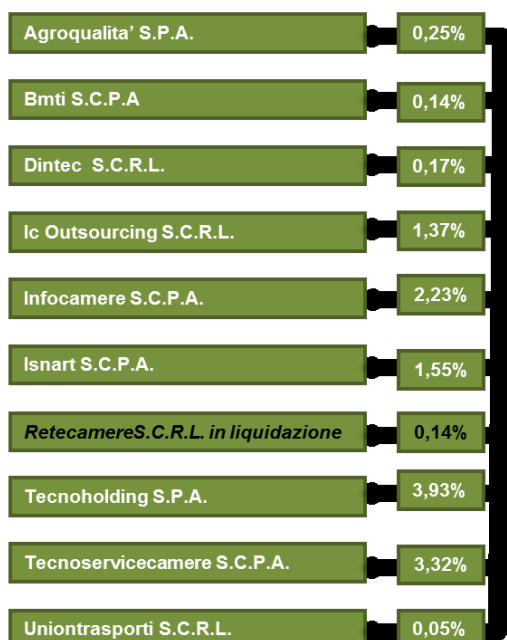
LE PARTECIPAZIONI

La partecipazione a società e consorzi rappresenta un importante strumento di promozione dello sviluppo economico, in quanto consente alla Camera di raggiungere i propri obiettivi istituzionali anche mediante la collaborazione con altri enti pubblici ed organismi privati che, impiegando le risorse disponibili sia finanziarie che umane, possono agire unitariamente per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Le partecipazioni di cui è titolare la Camera di Commercio di Alessandria-Asti sono riportate nelle tabelle sottostanti:

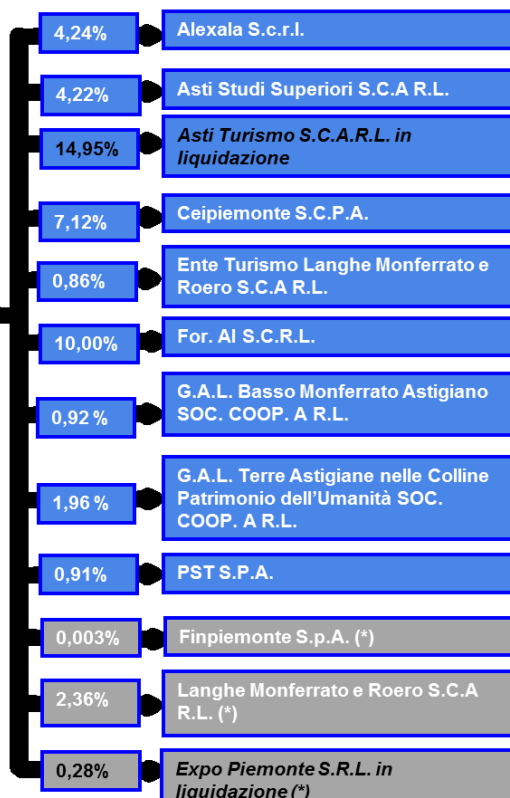
La Camera di Commercio di Alessandria - Asti Società Partecipate

Partecipazioni del sistema Camerale

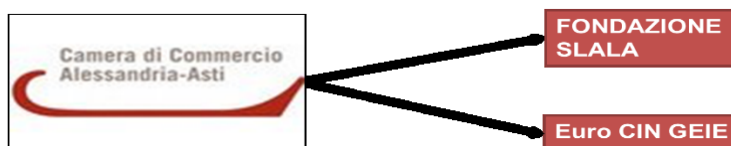


(*) società per le quali è stato esercitato il recesso ex D. Lgs. 175/16

Partecipazioni del sistema territoriale



La Camera di Commercio di Alessandria - Asti Organismi partecipati - Forme giuridiche diverse da società



La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio un'opportunità con valenza strategica determinante per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo e la gestione degli asset costituisce un elemento indispensabile per giocare un ruolo

importante per la crescita economica del territorio. Obiettivo della Camera rimane in ogni caso il proseguimento del processo di razionalizzazione ormai avviato da anni, in conformità alla normativa vigente.

LE RISORSE

Le risorse umane

La fotografia fatta da Forum PA nel suo “Annual Report 2020” sul personale della pubblica amministrazione mette in allarme chi punta su una PA più efficiente. Il numero dei dipendenti pubblici al 2018 è 3.224.822. Sono 212 mila in meno rispetto al 2008. I settori che hanno subito una maggiore contrazione di personale sono stati il comparto delle Regioni ed Autonomie locali, tra cui le Camere di commercio (100 mila) e il comparto della Sanità (41 mila). Il blocco del turn over ha portato l’età media a 50,7. Ma il dato che occorre osservare con maggiore attenzione è quello del personale che andrà in pensione nei prossimi 3-4 anni. Attualmente i dipendenti che hanno più di 62 anni sono 540 mila e 198 mila quelli che hanno oltre 38 anni di anzianità. Ciò vuol dire che nei prossimi 3 anni andranno in pensione circa 300 mila dipendenti. Se aggiungiamo che dal 2018 ad oggi sono andati in pensione 300 mila dipendenti, siamo di fronte ad una vera e propria emorragia di personale anche a livello nazionale.

Quanto emerge a livello nazionale è confermato anche con riferimento alla Camera di commercio di Alessandria-Asti. Le risorse umane, da sempre vero valore aggiunto delle attività sviluppate dall’Ente, sono passate dalle 129 unità del 2010 alle 75 all’1/10/2021 (compreso il Segretario generale), e sono destinate ad una ulteriore riduzione a causa della cessazione di due unità (a decorrere dall’1/12/2021).

Le unità di personale in servizio sono così articolate:

categoria	Dotazione DM 16.2.2018	Dipendenti in servizio	FTE
DIR	2	1	1
D	25	21	20,5
C	57	47	43,8
B	7	6	6
totale	91	75	71,3

Il personale è suddiviso tra la sede territoriale di Alessandria e quella di Asti nel seguente modo:



AL	AT
dirigenti: 0	dirigenti: 1
categoria D: 11	categoria D: 10
categoria C: 30	categoria C: 17
categoria B: 1	categoria B: 5

Personale di Alessandria-Asti	dato all'1.10.2021
età media personale non dirigenziale	52,67 anni
% età media personale dirigenziale	54 anni
% dipendenti in possesso di laurea	54,67
% dirigenti in possesso di laurea	100
% dirigenti donne	100
% donne rispetto al resto del personale	68,00
età media personale femminile	50,93
% donne con laurea rispetto al totale femminile compresi i dirigenti	54,90

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per genere, per categoria, per titoli di studio, per classi di età e per anzianità di servizio.

Composizione del personale per titolo di studio		
	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	2	1
Diploma	21	10
Laurea	28	13
Totale	75	

Composizione del personale per classe di età		
	Donne	Uomini
Tra 19 e 34 anni	0	0
Tra 35 e 49 anni	17	7
Tra 50 e 68 anni e oltre	34	17
Totale	75	

Composizione del personale per anzianità di servizio		
	Donne	Uomini
Tra 0 e 10 anni	3	3
Tra 11 e 20 anni	13	6
Tra 21 e 30 anni	13	8
Tra 31 e 44 anni e oltre	22	7
Totale	75	

Personale dipendente distribuito per categoria e per titolo di studio posseduto								
	Dirigenti		Cat. D		Cat. C		Cat. B	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola Dell'obbligo	0	0	0	0	1	0	1	1
Diploma	0	0	1	0	20	7	0	3
Laurea	1	0	13	7	13	6	1	0
Totale	1		21		47		6	

Personale dipendente distribuito per categoria e classe di età								
	Dirigenti		Cat. D		Cat. C		Cat. B	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Tra 19 e 34 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra 35 e 49 anni	0	0	4	1	12	4	1	2
Tra 50 e 68 anni e oltre	1	0	10	6	22	9	1	2
Totale	1		21		47		6	

Personale dipendente distribuito per categoria e anzianità di servizio								
	Dirigenti		Cat. D		Cat. C		Cat. B	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Tra 0 e 10 anni	0	0	0	0	3	3	0	0
Tra 11 e 20 anni	0	0	3	2	9	3	1	1
Tra 21 e 30 anni	1	0	5	4	6	2	1	2
Tra 31 e 44 anni e oltre	0	0	6	1	16	5	0	1
Totale	1		21		47		6	

La progressiva riduzione delle risorse umane, causata dai blocchi assunzionali e dai conseguenti mancati turn over, rischia di compromettere la capacità dell'Ente di sostenere/implementare i propri servizi e di garantire una crescita nel lungo periodo. Diventa quindi strategico per l'Amministrazione investire in quantità e qualità del capitale umano, sia in termini di reclutamento di nuove unità competenti e motivate, sia in termini di valorizzazione delle risorse umane disponibili. Occorre inoltre proseguire sulla digitalizzazione dei processi e dei servizi e sul progressivo allineamento tra l'insieme delle competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo disegnato per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo). La formazione, in tal senso, costituisce un fattore strategico sul quale la Camera dovrà necessariamente investire per ridare un nuovo impulso al personale in servizio.

Le risorse economiche

La situazione patrimoniale ed economica risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli Enti camerali di Alessandria e di Asti (con riferimento al periodo 1.1.2020-1.10.2020) e di Alessandria-Asti (con riferimento al periodo 2.10.2020-31.12.2020) è sintetizzata nei documenti approvati dal Consiglio camerale nel mese di aprile 2021, ai quali si rinvia per ogni informazione di dettaglio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
ATTIVO	ALESSANDRIA Valori al 1-10-2020	ASTI Valori al 1-10- 2020	AL-AT Valori al 31- 12-2020
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	22.238	9.101	24.172
Licenze d' uso		-	
Diritti d' autore			
Altre	-	-	0
Totale Immobilizz. Immateriali	22.238	9.101	24.172
b) Materiali			
Immobili	10.869.252	1.345.412	12.237.660
Impianti	26.447	28.077	49.197
Attrezzature informatiche	18.544	8.133	61.832
Attrezzature non informatiche	43.466	27.083	24.405
Arredi e mobili	360.980	177.152	537.909
Automezzi	142	-	129
Biblioteca	9.991	-	9.991
Totale Immobilizz. Materiali	11.328.822	1.585.856	12.921.122
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	7.395.338	51.383	7.443.165
Altri investimenti mobiliari	-		
Prestiti ed anticipazioni attive	618.606	57.384	598.590
Totale Immobilizz. Finanziarie	8.013.944	108.767	8.041.755
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.365.004	1.703.724	20.987.049
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	78.658	84.228	138.564
Totale rimanenze	78.658	84.228	138.564
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	2.687.913	185.934	3.140.248
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	6.728	82.446	6.728
Crediti v/organismi del sistema camerale	134.469	32.851	251.710
Crediti v/clienti	134.394	2.374	90.621
Crediti per servizi c/terzi	187.738	70.765	41.365
Crediti diversi	1.877.209	496.563	764.562
Erario c/iva	-	383	-
Anticipi a fornitori	-	-	93
Totale crediti di funzionamento	5.028.068	870.756	4.295.058
f) Disponibilità liquide			
Banca c/c	12.115.679	6.271.409	19.084.913
Depositi postali	2.310	649	2.790
Totale disponibilità liquide	12.117.988	6.272.057	19.087.702
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.224.714	7.227.041	23.521.324
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	17.979	6.599	30.247
TOTALE RATEI E RISCONTI	17.979	6.599	30.247
ATTM			
TOTALE ATTIVO	36.607.697	8.937.364	44.538.621
D) CONTI D' ORDINE	641.680	-	653.654
TOTALE GENERALE	37.249.377	8.937.364	45.192.275

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	ALESSANDRIA Valori al 1-10-2020	ASTI Valori al 1-10-2020	AL-AT Valori al 31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	21.707.397	5.274.944	26.571.603
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	27.920	- 438.657	5.140.309
Riserve da partecipazioni	184.935	9.552	194.486
Totale patrimonio netto	21.920.252	4.845.839	31.906.398
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	-	308.278	291.825
Prestiti ed anticipazioni passive	-	6.312	6.312
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	314.590	298.136
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Trattamento di fine rapporto	2.816.715	1.719.329	4.544.286
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	2.816.715	1.719.329	4.544.286
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v/fornitori	103.596	70.522	306.763
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	135.414	69.196	190.279
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	
Debiti tributari e previdenziali	272.608	202.245	567.298
Debiti v/dipendenti	1.351.436	517.385	1.336.844
Debiti v/Organi Istituzionali	10.365	227	9.365
Debiti diversi	1.598.305	585.831	2.260.682
Debiti per servizi terzi	-	27.909	65
Clienti c/anticipi	-	-	244
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.471.723	1.473.315	4.671.539
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	-	-	
Altri Fondi	8.399.008	287.878	2.610.665
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	8.399.008	287.878	2.610.665
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	-	-	
Risconti Passivi	-	296.413	507.596
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	296.413	507.596
TOTALE PASSIVO	14.687.446	4.091.525	12.632.222
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	36.607.697	8.937.364	44.538.621
G) CONTI DI ORDINE	641.680	-	653.654
TOTALE GENERALE	44.112.302	8.937.364	45.192.275

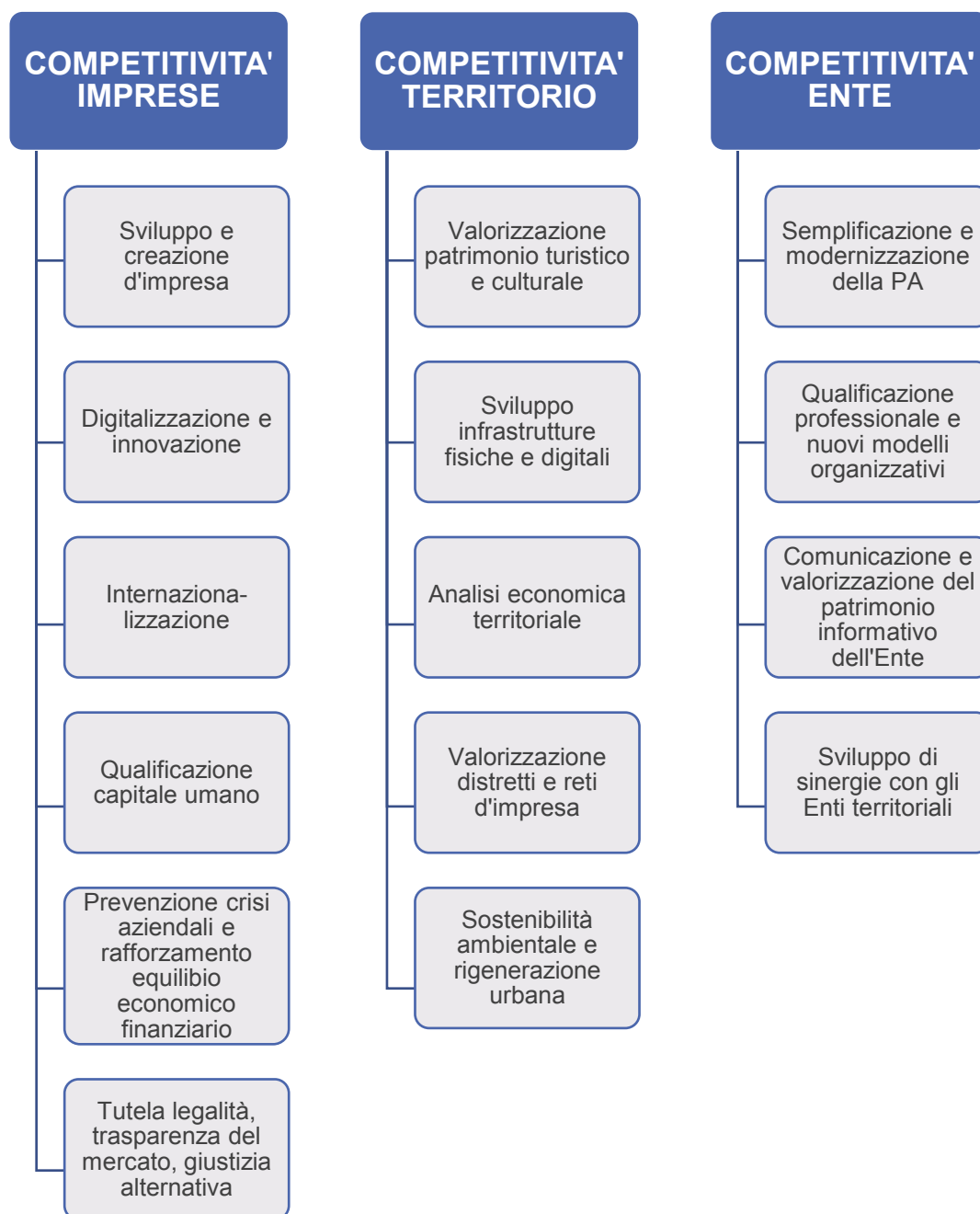
CONTO ECONOMICO

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ALESSANDRIA ANNO 2020 - PERIODO 1-1/1-10-2020	VALORI ASTI ANNO 2020 - PERIODO 1-1/1-10-2020	VALORI ALAT ANNO 2020 - PERIODO 2-10/31-12-2020
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto Annuale	3.613.491	1.791.179	1.555.523
2) Diritti di Segreteria	1.182.421	527.939	551.434
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	447.971	70.476	46.089
4) Proventi da gestione di beni e servizi	23.425	2.696	5.340
5) Variazione delle rimanenze	771	9.118	-24.323
Totale Proventi Correnti A	5.268.079	2.401.409	2.134.063
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6) Personale	1.567.454	1.202.526	640.755
a) Competenze al personale	1.216.867	928.265	401.126
b) Oneri sociali	295.210	228.517	133.594
c) Accantonamenti al T.F.R.	53.452	62.247	100.765
d) Altri costi	1.924	16.504	5.270
7) Funzionamento	2.357.814	752.396	407.836
a) Prestazioni servizi	669.554	254.351	291.198
b) Godimento di beni di terzi	0	15.014	4.545
c) Oneri diversi di gestione	1.260.981	290.033	102.822
d) Quote associative	400.773	175.919	
e) Organi istituzionali	26.506	17.080	9.271
8) Interventi economici	5.007.524	657.095	130.365
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.035.113	475.083	1.111.761
a) Immob. Immateriali	18.802	2.836	7.167
b) Immob. Materiali	149.249	44.822	63.525
c) Svalutazione crediti	430.017	422.138	1.017.850
d) Fondi spese future	4.437.044	5.287	23.219
Totale Oneri Correnti B	13.967.904	3.087.099	2.290.718
Risultato della gestione corrente A-B	-8.699.825	685.690	-156.655
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	4.452.378	657	23.466
b) Oneri Finanziari	0	12.385	7.085
Risultato della gestione finanziaria	4.452.378	11.727	16.381
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	4.306.463	264.272	5.341.358
b) Oneri Straordinari	31.096	5.511	57.219
Risultato della gestione straordinaria	4.275.367	258.761	5.284.140
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	-	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-	3.556
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	-	-3.556
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D)	27.920	438.657	5.140.309

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022

Con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) la Camera aggiorna annualmente il programma di attività che intende attuare nell'anno di riferimento, nel rispetto degli indirizzi generali espressi dal Consiglio camerale, tenendo conto delle caratteristiche del contesto economico territoriale, dei possibili sviluppi dell'economia locale e delle politiche di intervento messe in atto dagli altri organismi pubblici e privati, specificando altresì le finalità che si intende perseguire e le risorse ad esso destinate.

Di seguito le aree strategiche di intervento individuate dal Consiglio camerale con provvedimento n. 10 del 26/05/2021:



Nel prossimo esercizio sarà essenziale per la Camera continuare a garantire adeguato sostegno al sistema imprenditoriale che si avvia a superare il lungo periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria, prevedendo, ove necessario, un "riallineamento" delle attività e dei progetti in corso di realizzazione per renderli compatibili con le reali esigenze del contesto economico locale, nel rispetto dei principi di prudenza e sostenibilità finanziaria.

Dovranno inoltre essere rispettate le progettualità che verranno elaborate a livello nazionale, nell'ambito delle strategie governative e di sistema (pensiamo ad esempio ai progetti collegati all'incremento del 20% del diritto annuale, che saranno oggetto di nuova programmazione ed autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dall'anno 2023).

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Sviluppo e creazione d'impresa

Lo sviluppo dell'imprenditorialità è essenziale per la crescita del territorio. Dopo la crisi del 2012 si è assistito ad un lento incremento del numero delle imprese; con la pandemia si è riproposto, in termini ancora più gravi, lo spettro della crisi economica, con conseguente riduzione del numero di aziende in attività.

Chiaramente, in un momento di incertezza sul futuro delle grandi industrie e delle MPMI, che rappresentano la struttura portante della nostra economia, con una crescita del disagio sociale dovuta anche alle conseguenze della pandemia, è importante sostenere l'imprenditorialità attraverso interventi sul piano formativo, con percorsi di orientamento alla creazione d'impresa rivolti in particolare ai giovani, corsi di formazione su tematiche collegate all'innovazione, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale. La formazione è importante anche ai fini del passaggio generazionale, in particolare nell'attuale momento in cui la pandemia ha messo in crisi tante imprese, acquisire competenze di tipo organizzativo e finanziario aiuta a garantire continuità e a non disperdere le risorse economiche e occupazionali del territorio.

Idee progettuali

1. La neo-imprenditorialità

Una attenzione particolare sarà dedicata alla neo-imprenditoria, anche giovanile e femminile, fortemente colpita dal periodo di pandemia da Covid-19, cogliendo questo momento come opportunità per incrementare la presenza di nuove forze nel mercato del lavoro.

La Camera già da anni è parte attiva nel favorire lo sviluppo della neo-imprenditorialità, mettendo a disposizione percorsi formativi e servizi di assistenza soprattutto in tema di creazione di impresa.

Si opererà per incentivare la creazione di micro e piccole imprese guidate da giovani e donne, ma anche per individuare strumenti volti a rafforzare la competitività e agevolare l'accesso al credito di quelle esistenti.

Per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro si potranno avviare percorsi di orientamento e formazione, con il coinvolgimento di imprenditori e manager aziendali, professionisti qualificati ed esperti, coniugando momenti di incontro anche in modalità virtuale, con periodi di stage/tirocini aziendali finalizzati a ridurre il mismatch tra mondo della scuola e quello del lavoro. Si potranno anche promuovere iniziative "avanzate" di formazione per figure manageriali da inserire nelle imprese del territorio, con il supporto delle Università operanti nelle

due province.

2. Sostegno all'Università

In continuità con gli anni precedenti verrà confermato il sostegno, anche finanziario, ai Poli universitari presenti nell'area di competenza camerale.

Sarà altresì confermato il sostegno al progetto "Residenze Universitarie", avviato nella provincia di Alessandria, per facilitare l'insediamento degli studenti non residenti, con l'obiettivo di incrementare anche l'attrattività del territorio e di generare ricadute positive per tutto l'indotto.

La Camera sosterrà inoltre le attività a supporto della ricerca dei giovani laureati sui temi dell'innovazione per il tramite di Premi per tesi di Laurea coerenti con la mission dell'Ente.

Infine l'Ente sosterrà il nuovo progetto di un hub scientifico tecnologico – denominato Butterfly Area – che prevede la creazione di un ecosistema innovativo e competitivo tra le imprese, le istituzioni e l'università stessa.

Digitalizzazione e innovazione

Considerato il basso livello di digitalizzazione del nostro Paese, classificato dal Rapporto DESI al quart'ultimo posto in Europa, risulta sempre più urgente la modernizzazione e la trasformazione tecnologica e organizzativa del sistema imprenditoriale.

Il sistema camerale riveste un ruolo importante nel processo di digitalizzazione delle imprese. Le Camere di Commercio, con l'istituzione dei PID (Punti Impresa Digitale) continueranno a garantire l'erogazione capillare su tutto il territorio nazionale di servizi finalizzati alla diffusione della digitalizzazione e dell'innovazione grazie anche alle risorse derivante dall'incremento del diritto annuale riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo economico per il secondo triennio (2020-2022).

Idee progettuali

1. Contributi alle imprese

La Camera di Commercio si propone di sviluppare iniziative volte a favorire la digitalizzazione delle imprese e promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici anche attraverso la pubblicazione di specifici bandi di contributo con l'obiettivo di rispondere alle seguenti esigenze:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0;
- promuovere l'utilizzo di servizi e tecnologie digitali secondo quanto previsto dal Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese soprattutto nella fase di ripartenza post-emergenziale.

2. Strumenti digitali per accrescere il business

La Camera di Commercio sosterrà interventi volti a favorire l'utilizzo, soprattutto da parte delle MPMI, di strumenti digitali che favoriscano il commercio interno e all'estero, la comunicazione, la tracciabilità e consentano di cogliere le opportunità di business offerte dal web (piattaforme, market place, B2B virtuali), assicurando sicurezza negli scambi, sia sul fronte dell'informazione relativa al prodotto che dei pagamenti.

3. Attività di supporto in tema di assistenza, orientamento e formazione

La Camera di Commercio implementerà i servizi e le iniziative che prevedono l'analisi, la promozione, l'assistenza e la formazione relativamente a temi collegati alla digitalizzazione e alla innovazione anche attraverso la partecipazione a progetti regionali e nazionali. In particolare potranno essere sviluppati:

- attività di promozione dei servizi di assessment del grado di maturità digitale di livello base ed avanzato;
- servizi di orientamento successivo alle attività di assessment;
- attività seminariale e/o formativa sui temi della comunicazione digitale (piano nazionale Eccellenze in Digitale);
- attività seminariale e/o formativa sui temi dell'innovazione, anche attraverso accordi con i Dipartimenti universitari presenti sul territorio;
- attività seminariale e/o formativa finalizzata alla divulgazione delle misure di agevolazione a sostegno della digitalizzazione e innovazione;
- eventuali altri servizi di natura avanzata anche on demand, quali percorsi di formazione specifici per gruppi di imprese, servizi di valutazione della gestione dell'innovazione tramite la rete EEN, assessment della sostenibilità in chiave transizione ecologica.

4. Interazione con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e partecipazioni a progetti condivisi

La Camera di Commercio, in virtù del ruolo assegnatole dalle recenti modifiche normative, diventerà sempre di più un soggetto pro-attivo nella costruzione di un ecosistema dell'innovazione facendo da facilitatore e da collettore a livello territoriale.

In particolare saranno promosse, per raggiungere questo scopo:

- una serie di attività di interazione con soggetti quali Competence Center, Digital Innovation Hub, università o centri di ricerca, parchi scientifici, associazioni di categoria, consorzi, altre forme aggregative dell'ecosistema dell'innovazione;
- attività di divulgazione, promozione e/o partecipazione a progetti sui temi dell'innovazione quali quelli previsti dai Fondi Perequativi nazionali, eventuali progetti europei con il supporto della rete EEN oppure iniziative progettuali in partenariato con altri soggetti.

Internazionalizzazione

Il grado di internazionalizzazione delle imprese incide fortemente sulla crescita del sistema economico. Secondo uno studio dell'Università Bocconi, il 10% delle imprese internazionalizzate è responsabile di oltre il 70% del volume totale di esportazioni di un Paese e l'Italia non fa eccezione. Il livello di internazionalizzazione, minimo per imprese sotto i 10 addetti, è concentrato nelle grandi imprese che nel 96% dei casi esportano. Questo perché in generale l'attività internazionale è altamente correlata con performance economiche: le imprese attive a livello internazionale sono più grandi, più produttive, più dotate di capitale umano e di mezzi finanziari rispetto a quelle che operano solo a livello di mercato domestico.

Obiettivo dell'Ente nei prossimi anni, tenuto conto del tessuto imprenditoriale molto parcellizzato, costituito in larga parte da micro-piccole imprese, sarà pertanto quello di rafforzare i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, prevedendo attività formative e di aggiornamento su

tematiche che impattano sulle operazioni di import export, percorsi di accompagnamento rivolti in particolare alle imprese che non esportano o che lo fanno solo saltuariamente, ma che avrebbero le potenzialità per incrementare la loro presenza sui mercati stranieri, iniziative di marketing territoriale finalizzate a far conoscere sui mercati esteri le potenzialità del territorio e delle filiere produttive.

Idee progettuali

1. Sostegno all'export – Iniziative di formazione orientamento e accompagnamento sui mercati esteri

La Camera di Commercio intende organizzare, in continuità con le attività degli anni precedenti, in collaborazione con Ceipiemonte:

- a) iniziative finalizzate ad accrescere le competenze e le conoscenze utili a facilitare l'accesso ai mercati esteri;
- b) momenti formativi ad hoc per presentare le potenzialità di business in Aree/Paesi stranieri di interesse;
- c) percorsi individualizzati di accompagnamento delle imprese sui mercati internazionali;
- d) percorsi individualizzati di scouting per individuare importatori esteri rispondenti agli obiettivi aziendali.

2. Sostegno all'export – Iniziative per incentivare la presenza su piattaforme e-commerce e la partecipazione a fiere ed eventi internazionali

In continuità con le iniziative avviate in periodo di Covid, la Camera intende continuare a incentivare la presenza delle imprese del territorio su piattaforme di e-commerce internazionali, quali Alibaba e E-Bay).

Inoltre, auspicando un progressivo ritorno alla normalità a seguito della riduzione dei contagi, la Camera ha intenzione di riproporre un bando a sostegno dei costi di partecipazione a fiere internazionali delle PMI. Inoltre, se la situazione epidemiologica lo consentirà, intende organizzare eventi di incoming di buyer internazionali.

Qualificazione capitale umano

Valorizzare il capitale umano attraverso l'accrescimento delle competenze e del livello di professionalità degli operatori economici è un aspetto essenziale per sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi.

Il processo di cambiamento, accelerato dalla pandemia che ha costretto imprese e lavoratori ad adeguarsi a nuovi modelli organizzativi e di business, dal lavoro a distanza all'e-commerce per la gestione dei rapporti commerciali, ed ai canali digitali per la promozione aziendale, è una realtà imprescindibile per cui sempre di più serviranno professionalità con competenze nel campo della digitalizzazione, dell'automazione, dell'e-commerce e della sicurezza.

La rilevazione Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro da anni evidenzia la carenza di figure determinate professionali. Per questo la Camera ha come obiettivo prioritario favorire il raccordo tra mondo del lavoro e sistema scolastico e universitario affinché l'offerta formativa sia sempre di più rispondente alle esigenze espresse dal sistema economico locale. L'acquisizione di

competenze spendibili nel contesto territoriale ha inoltre ricadute positive per la futura occupabilità dei giovani che escono dal mondo della scuola.

Idee progettuali
1. Formazione La Camera di Commercio si propone di sostenere progetti a favore di percorsi di formazione atti a perseguire l'aggiornamento costante di imprenditori e dipendenti. Particolare attenzione inoltre verrà prestata alle iniziative volte a diffondere la cultura d'impresa e ad acquisire nuove competenze in materia di utilizzo di strumenti digitali per l'organizzazione del lavoro e per la commercializzazione.
2. Contributi alle imprese La Camera di commercio si propone di attivare un bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese che attivino o abbiano attivato PCTO (percorsi di orientamento per le competenze trasversali ex alternanza scuola lavoro) o che inseriscano in azienda soggetti frequentanti corsi ITS, universitari, centri di formazione professionale per lo svolgimento di percorsi formativi o stage curricolari.
3. Incentivazione contratti di apprendistato, tirocini e stages La Camera di Commercio incentiverà la diffusione dei contratti di apprendistato e tirocinio, quale modalità per preparare, anche attraverso la formazione on the job, professionalità rispondenti alle reali esigenze delle aziende.

Prevenzione crisi aziendali e rafforzamento equilibrio economico finanziario

Alla luce del rinvio dei tempi di attivazione dell'OCRI (dicembre 2023), la Camera potrà lavorare per mettere a punto servizi che possano consentire alle aziende di valutare autonomamente, attraverso specifiche piattaforme, i profili di rischio mediante un'analisi preventiva degli indici di bilancio finalizzata ad individuare criticità e proporre possibili soluzioni volte a "prevenire" le situazioni di crisi finanziaria e preservare le parti di attività economicamente sostenibili.

La Camera di commercio, con il supporto anche di operatori pubblici e privati, potrà farsi parte attiva nella promozione ed avvio di interventi in grado di generare un effetto moltiplicatore cogliendo, dove possibile, anche le opportunità offerte da strumenti quali quelli collegati al microcredito, alle piattaforme di social lending, ecc.

Tutela legalità, trasparenza del mercato, giustizia alternativa

La sicurezza e la legalità sono fattori determinanti per sviluppo dell'imprenditoria e del benessere sociale e la pubblicità del sistema delle imprese costituisce l'elemento cardine per garantire un efficiente funzionamento dei mercati nel rispetto della legalità. Le Camere di Commercio gestiscono anagrafi pubbliche a carattere economico-amministrativo, la più importante delle quali è il Registro delle Imprese a cui sono tenute ad iscriversi tutte le imprese operanti sul territorio italiano. Dispongono pertanto di un patrimonio informativo che consente, attraverso specifici applicativi di accedere ai dati relativi alle imprese e agli assetti societari, così da porre in luce i

collegamenti, le partecipazioni societarie e le transazioni che si sviluppano tra i diversi soggetti. Tali informazioni, essenziali per la lotta all'illegalità, sono condivise con le Forze dell'ordine e le istituzioni locali.

A tutela del consumatore e della concorrenza leale, la Camera svolge importanti funzioni di regolazione del mercato che vanno dalla vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e strumenti di misura, al monitoraggio dei prezzi all'ingrosso del settore agricolo e dei prodotti petroliferi, alla promozione, in collaborazione con le Associazioni di categoria, di modelli contrattuali standard che garantiscano un livello sempre maggiore di correttezza e trasparenza.

Tra le misure adottate per deflazionare l'uso della giustizia e ridurre i tempi dei processi si ricorda l'istituzione della Camera arbitrale del Piemonte, nonché l'attivazione del servizio di mediazione (conciliazione) che, basandosi su una procedura unica a livello nazionale, semplice, rapida ed economica, offre assistenza a cittadini e imprese per intraprendere, per numerose fattispecie, la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Idee progettuali

1. Clara Condicio

Il progetto "Clara Condicio" verrà implementato con quanto previsto dal protocollo di intesa tra la Camera di Commercio, le associazioni degli agenti immobiliari e dei consumatori e altre istituzioni pubbliche. Si avvieranno azioni di informazione e formazione atte a contrastare l'abusivismo del settore rendendo consapevoli i consumatori dei rischi cui si espone chi deve vendere, comprare, locare immobili e gli strumenti di tutela e garanzia a disposizione dei consumatori stessi. Saranno avviate iniziative volte a qualificare le imprese operanti sul mercato, nonché a creare modalità di raccordo tra gli imprenditori del settore e gli agenti immobiliari di nuova iscrizione.

2. Diffusione della cultura della legalità

La Camera di Commercio promuoverà iniziative volte a sensibilizzare imprese e consumatori sull'importanza di garantire il corretto e regolare funzionamento del mercato, contrastando fenomeni illegali quali il lavoro sommerso, la criminalità organizzata, i processi di sofisticazione, falsificazione e contraffazione dei prodotti che mettono a rischio la salute pubblica e riducono le opportunità di crescita della componente "sana" del sistema economico.

3. Vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di metrologia legale

Proseguirà l'attività che l'ente camerale esercita da anni attraverso l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti al servizio della regolazione del mercato, della sua trasparenza e imparzialità. Obiettivo primario: tutelare e garantire la correttezza dei rapporti tra le singole imprese e tra queste ultime ed i consumatori. Centrale in questo contesto è l'attività dell'Area Certificazione e Controlli dell'Azienda Speciale (riconosciuta organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico) al cui interno opera tra l'altro il Laboratorio nazionale di taratura dei contatori d'acqua, sempre più proiettato a collaborazioni internazionali.

Valorizzazione patrimonio turistico e culturale

La crisi pandemica del Covid-19 ha reso ancora più urgente la necessità di affrontare una serie di “nodi irrisolti” del sistema turistico, non solo locale, dalla frammentazione delle imprese ricettive alla progressiva perdita di competitività in termini di qualità degli standard di offerta, capacità di innovare e cura dell’ambiente.

La Camera di Commercio si propone pertanto, in linea con il Programma Pluriennale 2020 – 2025, di sostenere iniziative finalizzate, da un lato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese turistiche e dall’altro a promuovere un’offerta basata su sostenibilità ambientale innovazione e digitalizzazione dei servizi. Particolare attenzione sarà inoltre riservata ad interventi di valorizzazione del patrimonio storico e culturale per migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi. Le iniziative saranno rivolte non solo agli attrattori turistici già affermati, ma anche alla tutela e valorizzazione dei siti minori, alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione di luoghi identitari, con una filosofia di sostenibilità ambientale e pieno sfruttamento delle potenzialità inespresse del territorio.

Le province di Alessandria e di Asti sono poste al centro di un’area ricca di risorse (dal paesaggio naturale entrato a far parte dei siti UNESCO, al patrimonio artistico, culturale e storico, dall’ampia varietà dei prodotti tipici agroalimentari di qualità alle produzioni vitivinicole e artigianali di eccellenza).

Purtroppo le misure restrittive per il contenimento del Covid-19 nell’ultimo anno hanno fortemente penalizzato il settore e obbligato le strutture ricettive e della ristorazione a modificare radicalmente le modalità di accoglienza e di comunicazione con i potenziali clienti.

L’Ente camerale intende portare avanti, in collaborazione con DMO Piemonte Marketing s.c.r.l., società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica regionale, e con gli Enti e le istituzioni locali, iniziative di valorizzazione delle potenzialità territoriali, puntando ad un’offerta che privilegi l’aspetto esperienziale: dal piacere di gustare piatti tradizionali e vini di eccellenza, a quello di assaporare momenti di relax o di sport nella splendida cornice delle colline. In tale direzione la creazione del portale Piemontescape permetterà di raccogliere tutte le informazioni turistiche necessarie per orientare il turista alla scoperta del nostro territorio e delle sue eccellenze. La Camera continuerà anche a lavorare per tutelare e dare visibilità al brand Monferrato che racchiude in sé cultura, storia, tradizioni ed è sinonimo di qualità ed eccellenza enogastronomica.

Importante poi per il rilancio complessivo della filiera puntare sulla qualificazione dell’offerta turistica e sul rafforzamento delle iniziative di comunicazione. A questo proposito la Camera proseguirà con le iniziative di formazione su tematiche collegate alla sicurezza, al miglioramento dell’accoglienza e agli strumenti di promozione digitale.

Infine la Camera nel 2022 intende, se la situazione epidemiologica lo permetterà, riproporre le storiche manifestazioni dedicate al vino e alle tradizioni locali quali i concorsi enologici della Douja d’Or e del Premio Marengo DOC, il Salone nazionale di vini selezionati “Douja d’Or” e il Festival delle Sagre, anche opportunamente riviste nei relativi format.

Idee progettuali

1. Valorizzazione brand Monferrato e territorio Unesco

La Camera di Commercio promuoverà la valorizzazione del territorio, patrimonio Unesco, anche sostenendo iniziative volte a valorizzare tradizioni, competenze, cultura, storia.

Si lavorerà in modo sinergico con la Regione Piemonte, la DMO, le ATL, le Enotecche e le Strade

del Vino, i GAL per promuovere il rilancio turistico sostenibile del territorio.

2. Nuove strategie turistiche post Covid

L'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha duramente colpito l'intero sistema economico nazionale, con particolare ripercussioni sul settore del turismo, ha imposto un cambiamento ed un ripensamento dei temi dello sviluppo turistico.

La Camera di Commercio dovrà farsi promotrice di interventi in grado di rigenerare l'offerta turistica del territorio in una dimensione totalmente nuova, anche mutuando le competenze, le esperienze ed i progetti vincenti maturati in altre aree.

Anche gli standard di certificazione degli operatori turistici, ad esempio quelli del nuovo Marchio Q dell'Ospitalità Italiana, potranno costituire un ulteriore strumento di valorizzazione delle strutture.

Saranno sviluppati progetti che promuovano il territorio non soltanto per il suo patrimonio naturalistico, storico ed enogastronomico, ma anche per le opportunità di praticare sport all'aria aperta e di vivere esperienze a contatto con la natura, in collaborazione con associazioni di categoria, ATL ed enti pubblici preposti.

3. La promozione attraverso le Aziende Speciali

Per attuare la promozione economica soprattutto in campo turistico ed enogastronomico, la Camera di Commercio si avvarrà anche delle due aziende speciali (Asperia e Azienda Speciale CCIAA Asti).

A Palazzo del Monferrato, se la situazione epidemiologica lo consentirà, Asperia confermerà diverse iniziative espositive di particolare pregio, che potranno costituire una importante attrattiva culturale e turistica per il territorio. Il primo evento sarà una prestigiosa esposizione dal titolo "*Alessandria. Il Novecento*" organizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Regione Piemonte. La mostra, in programma nel periodo dicembre 2021- marzo 2022, si presenta come una rinnovata forma di collaborazione tra gli enti che vedono la cultura come elemento di crescita sociale del territorio e come motore dello sviluppo turistico. L'iniziativa intende infatti consolidare i buoni livelli di dialogo e collaborazione che già esistono anche con l'ATL Alexala, la Fondazione Slala e i Comuni centri-zona, a cominciare dal Comune capoluogo.

L'Azienda Speciale di Asti curerà invece le storiche manifestazioni del Settembre Astigiano, la cui realizzazione vedrà impegnato l'ente camerale in sinergia con soggetti terzi.

4. Valorizzazione delle Eccellenze

La Camera di Commercio nel 2022 manterrà e potenzierà la tradizionale e consolidata attenzione alle produzioni di eccellenza del territorio, in modo particolare alle produzioni del settore vitivinicolo, cerealicolo e corilicolo.

Anche la valorizzazione del tartufo, oggetto di varie fiere nelle province di Alessandria e di Asti, sarà occasione per richiamare turisti e compratori sulle colline monferrine. Con l'obiettivo di promuovere e valorizzare questo prestigioso prodotto, l'ente camerale ha avviato con l'Università del Piemonte Orientale un importante progetto di ricerca per "certificare" il Tartufo del Monferrato.

La Camera di Commercio proseguirà infine nella sua azione di valorizzazione degli imprenditori che hanno ottenuto riconoscimenti a testimonianza di quelle capacità professionali che hanno contribuito alla crescita dell'appeal del "Made in Italy".

Sviluppo infrastrutture fisiche e digitali

Le reti infrastrutturali sono fondamentali per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate. Il sistema delle infrastrutture del territorio risulta carente in particolare a causa dei forti divari territoriali tra aree urbane e aree interne rurali, con ripercussioni negative sulla crescita. La pesante crisi legata alla pandemia Covid-19 ha anche fatto emergere il problema dell'insufficiente sviluppo di reti di connessione a banda larga.

Il ruolo delle Camere di Commercio italiane è mutato negli anni. Storicamente, le Camere sono state impegnate nel processo di infrastrutturazione del Paese, anche in qualità di soggetti "investitori" in società ed enti chiamati a realizzare e/o gestire direttamente le infrastrutture del territorio, oggi sono "attori centrali" nei processi di raccolta e promozione dei fabbisogni infrastrutturali locali al fine di favorire il confronto tra amministrazioni pubbliche, stakeholder locali e nazionali finalizzato ad una condivisa e coerente pianificazione alle opere strategiche da realizzare.

Su tale tema, tenendo conto anche delle importanti risorse finanziarie che il PNRR destinerà all'ammodernamento della dotazione infrastrutturale del Paese, il sistema camerale, coordinato da Unioncamere, si è impegnato con una specifica linea progettuale finalizzata a stimolare e supportare le Amministrazioni locali nelle attività di pianificazione strategica infrastrutturale. Il progetto prevede la mappatura del sistema infrastrutturale nazionale e dell'attuale domanda di trasporto, quale punto di partenza per disegnare una strategia di medio lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia.

Su tale fronte sarà fondamentale anche la collaborazione con la Fondazione SLALA (Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia), di cui la Camera è socia, che svolge un'attività di coordinamento tra Enti territoriali ed economici volta ad affrontare con efficacia il tema della logistica.

La pandemia ha evidenziato quanto sia importante disporre di reti di connessione a banda larga e ultra larga, la cui diffusione risulta ancora carente in molte aree delle province di Alessandria e di Asti. L'Ente camerale conferma il proprio impegno sul fronte della sensibilizzazione delle amministrazioni locali, delle imprese e della società civile rispetto alle potenzialità delle reti digitali ultraveloci che sono diventate altrettanto importanti, se non più strategiche, nei processi localizzativi delle imprese.

Idee progettuali

1. Adesione al progetto a regia regionale sulle infrastrutture finanziato dal Fondo di perequazione 2019/20.

La Camera gestirà a livello territoriale le iniziative previste dal progetto regionale che riguardano in particolare l'avvio, attraverso un tavolo di confronto che coinvolga le associazioni di categoria, i gestori delle infrastrutture territoriali, le amministrazioni locali, esperti del settore, imprese e altri stakeholder, di un percorso di concertazione finalizzato a far emergere l'elenco delle priorità infrastrutturali e delle opere indifferibili, che potrebbero essere realizzate anche con l'utilizzo delle risorse del PNRR.

Un'ulteriore linea di intervento potrà essere di carattere seminariale/laboratoriale con la finalità di sensibilizzare ai temi della BUL ed in generale dell'importanza dell'utilizzo delle infrastrutture digitali.

Analisi economica territoriale

Il Sistema camerale amministra il più vasto e aggiornato patrimonio di informazioni pubbliche sulle imprese italiane e le Camere di Commercio hanno consolidato negli anni il proprio ruolo di osservatorio economico privilegiato sul territorio, operando anche quali organi del Sistema statistico nazionale (SISTAN).

Nella veste di osservatori privilegiati sulle dinamiche dell'economia locale – a partire dai flussi informativi sulla natalità, sulla vitalità e sull'attività delle imprese – le Camere sono in grado di fornire agli operatori e ai policy maker precise e articolate informazioni e una qualificata lettura dell'evoluzione delle economie locali, che rappresentano un valore aggiunto per l'orientamento delle strategie di sviluppo territoriale e delle decisioni delle imprese che operano sul territorio.

Idee progettuali

1. Diffusione di report informativi sull'andamento dell'economia locale.

La Camera garantirà il monitoraggio dell'andamento dell'economia locale attraverso la redazione di report e analisi settoriali che saranno diffusi attraverso il sito camerale e l'invio di comunicati stampa ai media locali. Sarà inoltre fornito il servizio di informazione relativamente a specifiche richieste di dati sul sistema imprenditoriale avanzate da amministrazioni pubbliche, università, istituti scolastici, imprese e privati.

Valorizzazione distretti e reti d'impresa

Nelle province di Alessandria e di Asti sono presenti il distretto dell'oreficeria di Valenza, quello del freddo nel Casalese e quello dell'enomeccanica nel Canellese. Si tratta di realtà molto importanti per l'economia del territorio, caratterizzate da una prevalenza di piccole imprese con elevata specializzazione produttiva che hanno portato al conseguimento di importanti risultati in tema di qualità del prodotto, innovazione, capacità di affrontare i mercati internazionali. La Camera opererà al fine di valorizzare queste realtà che spesso esercitano un ruolo catalizzatore, contribuendo allo sviluppo di nuove attività produttive con ricadute positive per l'intero sistema locale.

Un altro degli obiettivi che la Camera si prefigge è quello di promuovere l'aggregazione tra imprese attraverso i contratti di rete al fine di superare i limiti derivanti della frammentarietà del tessuto locale, costituito per il 70% da microimprese. Questo consentirebbe di aumentare la competitività del sistema produttivo, permettendo alle piccole imprese di raggiungere quella massa critica necessaria per confrontarsi con grandi realtà imprenditoriali, per entrare su mercati internazionali non alla portata di una piccola impresa e per facilitare l'accesso al credito e l'implementazione di nuove e più efficaci tecnologie.

Idee progettuali

1. Progetto per la marchiatura facoltativa degli oggetti preziosi

La Camera di Commercio, successivamente all'affidamento ad un laboratorio accreditato dei servizi di analisi e marcatura dei prodotti orafi, nel rispetto delle normative della Convenzione di Vienna, in fase di ratifica, e di "Italia Turrita", implementerà in qualità di ufficio del saggio le attività collegate al servizio di punzonature facoltativa, finalizzato a favorire le esportazioni degli oggetti preziosi realizzati dalle imprese del distretto valenzano e non solo.

2. Distretti Urbani del Commercio

I Distretti del Commercio si configurano quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del

territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio e costituiscono uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano della Competitività predisposto dalla Regione Piemonte.

L'obiettivo dei Distretti è quello di porre le basi per un rilancio del settore della distribuzione commerciale attraverso la valorizzazione dell'ambito territoriale ed economico e la creazione di sinergie che consentano di mantenere vivo e funzionante il tessuto commerciale esistente e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

La Camera di Commercio collaborerà con i soggetti coinvolti nei Distretti Urbani del Commercio del territorio di competenza.

Sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana

Il Next Generation Fund e le relative linee di azione proposte in ambito nazionale individuano nella sostenibilità una strada per uscire dalla crisi post Covid, sostenibilità intesa come salvaguardia dell'ambiente, riduzione delle emissioni, riduzione dei consumi idrici ed energetici, incremento della produzione di energie rinnovabili e della mobilità sostenibile, adozione di misure per favorire la tracciabilità, il recupero e il riciclo dei rifiuti. Secondo il Nuovo Piano d'azione per l'Economia circolare dell'Unione Europea, l'applicazione dei principi dell'economia circolare potrebbe aumentarne il PIL di un ulteriore 0,5 % entro il 2030, creando 700.000 nuovi posti di lavoro.

La questione ambientale è prioritaria anche sul piano imprenditoriale ed in Italia molte aziende hanno già intrapreso azioni nella direzione della sostenibilità. Il modello di economia circolare rappresenta un'opportunità in quanto promuove il passaggio dall'attuale modello economico 'lineare', in cui la materia prima trasformata dall'attività d'impresa diventa rifiuto a fine vita, a un'economia 'circolare', strutturata in modo tale da consentire, ove possibile, il riutilizzo del rifiuto ai fini produttivi. Il sistema camerale è chiamato a partecipare a questo ampio processo di modernizzazione attraverso servizi di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento delle imprese verso una nuova transizione.

L'Ente camerale conferma inoltre il proprio sostegno ai progetti territoriali di rigenerazione urbana, al fine di rendere le città più vivibili e maggiormente attrattive dal punto di vista turistico ed alle iniziative per salvaguardare i piccoli centri rurali dal rischio dello spopolamento e della desertificazione.

Idee progettuali

1. Adesione al progetto a regia regionale sull'economia circolare finanziato dal Fondo di perequazione 2019/2020.

La Camera gestirà a livello territoriale le iniziative previste dal progetto regionale che riguardano in particolare azioni di formazione e sensibilizzazione delle imprese per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale, secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e al miglioramento dell'efficienza energetica.

La Camera intende inoltre:

- agevolare la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti (D.lgs. 116/2020), attraverso l'implementazione e lo sviluppo di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati a supporto delle imprese e della PA, che permettano una digitalizzazione della classificazione e tracciamento dei rifiuti;
- contribuire a sviluppare strumenti unificati di misurazione della sostenibilità e certificazioni che aiutino le imprese a rendere riconoscibili al consumatore finale i parametri sostenibili dei processi e dei prodotti;

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le imprese sostenibili, poiché la transizione verso processi economici circolari e sistemi produttivi improntati alla sostenibilità richiede uno sforzo economico per le imprese che deve essere sostenuto e agevolato.

COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Semplificazione e modernizzazione della PA

La digitalizzazione e la modernizzazione della pubblica amministrazione è una delle missioni progettuali sulle quali si fonda il Piano nazionale di ripresa e resilienza. La Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, da attuare entro il 2025, mette al primo punto la realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico. Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture tecnologiche, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze informatiche, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla relativa trasformazione del settore privato.

Lo sviluppo dell'offerta di servizi innovativi permetterà all'Italia di realizzare gli obiettivi fissati dalla Strategia digitale europea 2030 che puntano in particolare sull'identità digitale, CIE e SPID, su pagamenti elettronici tra cittadini e Pubblica Amministrazioni e sulla creazione di una piattaforma unica di notifica digitale per comunicare efficacemente tra cittadini e imprese.

Il sistema camerale, con l'obiettivo di ridurre i costi e i tempi per l'espletamento delle varie procedure amministrative richieste nella vita di un'impresa, ha da sempre fortemente investito su interventi volti a semplificare e snellire i rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione. Tra gli strumenti informatici ad elevato contenuto innovativo messi a disposizione del sistema imprenditoriale abbiamo ComUnica, procedura telematica unificata per l'avvio dell'attività di impresa, il Cassetto Digitale dell'imprenditore che consente l'accesso in tempo reale ai documenti ufficiali dell'impresa, il servizio gratuito di fatturazione elettronica per le PMI, il SUAP, sportello online per gli adempimenti d'impresa verso i Comuni e le altre Amministrazioni locali, attraverso la stipula di apposite convenzioni con gli enti che lo richiedono, ecc.

L'impegno futuro sarà finalizzato a realizzare attraverso la società di sistema Infocamere, una più generale piattaforma telematica di dialogo tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, un punto unico di accesso per fornire alle imprese un "hub digitale" nazionale dove le Camere potranno porsi come unico front end delle imprese verso la pubblica amministrazione, attivando tutta la multicanalità possibile per rendere più semplice il dialogo tra imprese e PA.

E' intenzione della Camera continuare a lavorare al fine di una maggiore diffusione delle procedure telematiche e per far sì che sempre più imprese si orientino verso l'utilizzo di questi nuovi strumenti.

Qualificazione professionale e nuovi modelli organizzativi

L'anno che si sta per concludere è stato fortemente impattato dalla pandemia e dalla successione vorticosa di normative di legge che hanno portato alla riorganizzazione dell'attività lavorativa con

l'introduzione forzata dello smart working c.d. "emergenziale" come modalità ordinaria della prestazione lavorativa.

La fase che ci si accinge ad affrontare è quella di una forte ripresa delle attività produttive quale conseguenza del superamento della fase emergenziale ad oggi prevista per il 31 dicembre 2021.

Le disposizioni sull'organizzazione del lavoro contenute nei recenti provvedimenti governativi richiedono una verifica di quanto fin qui disposto sul lavoro a distanza nelle organizzazioni. Valutato l'andamento dalla curva epidemiologica a seguito della campagna vaccinale e ritenuto che l'introduzione del possesso della certificazione verde per accedere ai luoghi di lavoro, disposta con il d.l. 127/2021, innalzi il livello di efficacia delle misure di contrasto alla diffusione del contagio, con il dpcm del 23 settembre u.s. si è esercitata la facoltà concessa dall'art. 87, co. 1, del d.l. n. 18/2020, conv. da l. n. 27/2020 e s.m.i., disponendo che dal 15 ottobre p.v. la modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa torna ad essere quella in presenza.

La Camera di commercio con la fine dell'anno dovrà pertanto, nel procedere al completamento della riorganizzazione, introdurre un assetto del lavoro agile diverso da quello fin qui adottato, in considerazione della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il completamento del percorso di riforma delle Camere di commercio e la parallela ridefinizione della mission istituzionale sta influenzando in modo significativo i processi, i prodotti ed i servizi offerti, nonché i relativi modelli organizzativi, in direzione della flessibilità e dell'autonomia professionale.

Per accompagnare la progressiva messa in atto di nuove funzioni, nonché il consolidamento o l'innovazione di quelle più tradizionali, l'Ente si impegnerà da un lato nella creazione di un sistema di classificazione incentrato sulle "competenze professionali" coerente con le dinamiche di trasformazione della PA, e, dall'altro lato, nella ridefinizione complessiva degli approcci e degli strumenti operativi per programmare, selezionare e gestire il personale.

Al contempo, l'interazione e il rapido sviluppo delle tecnologie digitali e la crescente rilevanza delle dimensioni relazionali, comunicative e di networking (virtuale e fisico) generano, anche per il sistema camerale, la necessità - ma al tempo stesso anche l'opportunità - di dar vita a nuovi servizi e nuove modalità di interazione tra PA, cittadini e imprese, che di fatto spingono per un'evoluzione e un rinnovamento delle competenze professionali a tutti i livelli.

L'evoluzione descritta implicherà necessariamente la previsione di iniziative di formazione ed aggiornamento del personale.

Comunicazione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente

Come già sottolineato nei punti precedenti la Camera dispone di un importante patrimonio informativo sul sistema imprenditoriale e si pone quale osservatorio privilegiato delle dinamiche economiche e dell'andamento territoriale dei diversi settori di attività.

Tramite la rete tecnologica gestita da Infocamere, le Camere raccolgono e archiviano tutte le informazioni e notizie riguardanti 6,1 milioni di imprese, 10 milioni di amministratori, 1,3 milioni di professionisti italiani, con alti standard di qualità, sicurezza, tempestività, completezza e accessibilità. Un enorme big data, che viene continuamente migliorato per rendere più facile l'accesso alle informazioni e che viene interpellato milioni di volte ogni anno, rilasciando in media 23 milioni di visure. Uno strumento fondamentale di legalità per l'economia e, nel contempo, una

fonte preziosa di informazioni chiare ed accessibili sul nostro mondo produttivo. Informazioni che oggi sono sempre più indispensabili alle imprese per pianificare in maniera consapevole le proprie strategie di sviluppo e individuare nuovi percorsi di crescita.

I Big Data possono rappresentare una leva formidabile per accrescere la competitività delle MPMI che, a causa della loro ridotta dimensione, possono più delle altre trarre beneficio dal valore dei dati e delle informazioni in essi racchiuse.

Attraverso l'attività della rete di Uffici studi e statistica, le informazioni di tipo statistico, non soltanto riferite al Registro delle imprese, ma riguardanti anche la congiuntura manifatturiera piemontese, il commercio con l'estero, l'occupazione, la cassa integrazione, il turismo, i fabbisogni occupazionali delle aziende monitorati dal Sistema informativo Excelsior, vengono elaborate e rese disponibili agli attori istituzionali e ai privati attraverso sito camerale.

Si sta inoltre perfezionando l'adesione al Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, società di sistema che si occupa degli studi e dell'informazione economica e si qualifica come importante strumento di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori. La creazione di un punto specializzato di competenze di settore, capace di creare valore e capitalizzare le conoscenze e le esperienze, consentirà un'analisi più puntuale delle dinamiche economiche territoriali, nazionali ed internazionali, che verranno lette alla luce del processo incalzante di profonda innovazione e riorganizzazione del mercato e delle sue logiche competitive. Grazie alla collaborazione con il Tagliacarne, la lettura dell'economia si sposterà sempre di più da una chiave di analisi di tipo statistico ad una capace di interpretare e cogliere anticipatamente i driver di cambiamento, in grado di fornire anche una risposta concreta agli operatori ed agli stakeholder.

Sviluppo di sinergie con gli enti territoriali

La crescita e la competitività di un territorio dipende dalle politiche di sviluppo locale, ma anche da innumerevoli altre variabili che possono rendere più o meno favorevoli le condizioni per lo sviluppo e la nascita di nuove imprese e l'attrazione di investimenti. Gli Enti e le istituzioni locali devono avere grande capacità di analisi del contesto territoriale per intercettare i bisogni ed elaborare piani di sviluppo efficaci che valorizzino i punti di forza e le opportunità e contrastino i punti di debolezza e i rischi.

Questo è possibile soltanto attraverso un processo di condivisione di intenti che presuppone la costruzione di partenariati e network articolati in grado di lavorare congiuntamente per raggiungere gli obiettivi comuni.

La Camera di Commercio, quale ente di riferimento per il sistema imprenditoriale, può portare il proprio contributo nella definizione di strategie di sviluppo locale, mettendo a fattor comune l'esperienza maturata nella partecipazione a programmi coordinati a livello regionale e nazionale. Il sistema camerale dispone inoltre di una rete di strutture in grado di offrire servizi specialistici nei campi più svariati: il Centro Estero per l'Internazionalizzazione e le Camere di Commercio italiane all'estero per le attività di internazionalizzazione delle imprese, l'Istituto Tagliacarne (attività di studi e formazione), Retecamere (comunicazione, promozione), Ecocerved (ambiente), Isnart (promozione, certificazione attività turistiche), ecc.